Codice A1905B
D.D. 16 febbraio 2024, n. 64
PR Piemonte FESR 2021-2027. Policy 5 Un Europa più vicina ai cittadini. Obiettivo specifico RS05.2 Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne - Approvazione disciplinare e modello di domanda di contributo.

ATTO DD 64/A1905B/2024 DEL 16/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: PR Piemonte FESR 2021-2027. Policy 5 Un Europa più vicina ai cittadini. Obiettivo specifico RS05.2 Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne - Approvazione disciplinare e modello di domanda di contributo.

Premesso che:

con la Deliberazione n. 1-7004 del 12 giugno 2023 la Giunta Regionale ha approvato la scheda di misura dell'Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilita', integrata con PR FSE+ 2021-2027, ESO4.11, CSR 2023-2027, OS.8;
l'importo di flessibilità verrà attribuito nel corso del 2025, soltanto dopo l'adozione della Decisione della Commissione Europea in seguito alla valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio in conformità dell'art. 18 del Regolamento 2021/1060;

i beneficiari della misura sono stati individuati nelle Unioni di Comuni e Comuni appartenenti alle aree interne "Valsesia" e "Terre del Giarolo", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34 5431 del 22 luglio 2022 "Programmazione della politica di coesione 202127. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'Area Valsesia" e dell'Area Terre del Giarolo quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI";

con il medesimo atto è stato demandato alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR, e al Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", quale sua articolazione competente di materia l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della misura e quelli finalizzati ad apportare modifiche tecniche non sostanziali al Format di Strategia Territoriale;

con la Determina Dirigenziale n. 261 del 20 giugno 2023 "PR Piemonte FESR 2021-2027. Policy 5 Un Europa più vicina ai cittadini. Obiettivo specifico RS05.2 Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne - Prime disposizioni per l'attuazione della misura di cui alla Deliberazione n. 1-7004

del 12 giugno 2023" è stato approvato l'aggiornamento delle Linee guida per costruire una "Strategia Territoriale" in linea con le disposizioni di *governance* introdotte dalla Deliberazione CIPESS n. 41/2022 e sono stati confermati gli schemi di Scheda intervento, di Programma degli interventi - sezione quadro interventi e sezione quadro indicatori, di Relazioni tecniche sintetiche, di Piano finanziario per annualità e di Elenco degli interventi *cantierabili*, già adottati negli strumenti di programmazione negoziata attuativi della Strategia Nazionale Aree Interne del precedente periodo di programmazione, per esigenze di semplificazione, di confrontabilità e di condivisione sin dalla fase iniziale con il livello nazionale, oltre che per il rispetto delle disposizioni CIPESS in merito alla necessità che la Strategia Territoriale nel complesso costituisca il riferimento di un «Progetto integrato area interna» e venga monitorata nel Sistema nazionale di monitoraggio in modo che i singoli progetti possano essere sempre essere ricondotti al progetto integrato di cui sono parte;

con il medesimo atto è stato demandato a successiva determinazione del settore scrivente l'approvazione delle disposizioni che disciplinano la gestione del sostegno, la rendicontazione, il controllo e gli obblighi di notifica in capo ai beneficiari, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo definito dall'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, incluse le modalità attraverso cui confermare che l'Azione non arreca nessun danno significativo all'ambiente, rispetta le prescrizioni contenute nella Relazione Ambientale del programma e, laddove, possibile, concorra a realizzare la transizione verde e ecologica.

Preso atto che:

l'art. 50 del DL n. 13/2023 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del piano degli investimenti complementari al PNRR" ha soppresso l'Agenzia per la coesione territoriale attribuendone tutte le funzioni nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

l'art. 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione, pubblicata in G.U n. 268 del 16 novembre 2023, ha previsto:

- l'istituzione di una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, con funzioni di indirizzo e coordinamento, con il compito di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027;

- che la suddetta approvi un Piano Strategico nazionale delle aree interne (PSNAI), che individua gli ambiti di intervento e le priorità strategiche - con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari - cui destinare le risorse del bilancio dello Stato già stanziate e disponibili allo scopo e monitori l'utilizzazione delle risorse finanziarie;

- che l'attuazione degli interventi individuati nelle strategie territoriali delle singole aree interne sia eseguita mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro.

Valutato che:

occorre introdurre nei provvedimenti di attuazione della misura Azione V.5ii le sopra citate innovazioni di *governance*, nonché apportare modifiche alle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7004 del 12 giugno 2023 e dalla Determina Dirigenziale n. 261 del 20 giugno 2023, in ordine:

- alla prima fase di attuazione prevedendo la Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne quale organismo deputato all'approvazione della Strategia Territoriale delle singole aree interne, in sostituzione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i., nuovo organismo che si avvale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud con funzioni di segreteria tecnica;

- alla seconda fase prevedendo l'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) di cui all'articolo 2, comma 203, lett. c) della legge n. 662 del 23 dicembre 1996 per la realizzazione degli investimenti in sostituzione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 9 della L.R. 18 ottobre 1994, n. 43 e dell'art. 34 del D.lgs. 267/00 e indicando il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud in sostituzione del ruolo, prima svolto dalla soppressa Agenzia per la Coesione territoriale, per la gestione dell'iter di sottoscrizione degli APQ.

Considerato che:

con la Determina Dirigenziale n. 277 del 29 giugno 2023 "P.R FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell'art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione" è stato attribuito al settore scrivente il compito di predisporre i bandi di accesso alle risorse disciplinando, tra gli altri, gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni e di ammissione/concessione del contributo a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

ai fini dell'attuazione dell'Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne è stato per tanto predisposto:

- il disciplinare contenente le informazioni utili al Capofila d'area per la presentazione della proposta di Strategia Territoriale e del Piano Integrato d'Area, della bozza di provvedimento teso a dimostrare il rispetto della condizionalità relativa al requisito dell'associazionismo intercomunale, le condizioni e le informazioni utili al beneficiario per l'accesso al sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- il modello di istanza per l'accesso al sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- gli schemi di accordo per l'attuazione degli interventi in ambito scuola e salute proposti a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Legge n. 183/1987, confermando i precedenti in uso per le aree interne del periodo 2014-20 predisposti con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e con la Direzione regionale Sanità, e di dichiarazione di non sovrapposizione dei finanziamenti, qualora il Capofila d'area intenda anticiparne la condivisione e il confronto con le Amministrazioni Centrali nella fase di trasmissione della proposta di Strategia Territoriale da parte dell'Autorità regionale per le Aree interne al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il provvedimento di presa d'atto degli esiti delle attività valutative della Commissione di valutazione;

facendo specifico rimando ai provvedimenti definiti dall'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 per quanto concerne l'accesso al sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale di cui all'intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village* –

Azione 3 – Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica (Aree Interne) del CSR 2023-2027, dall’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 per quanto concerne l’accesso al sostegno del Fondo Sociale Europeo relativi alla Priorità Inclusione Sociale Obiettivo specifico K “accesso ai servizi socio-sanitari” del PR FSE+ 2021-2027 e dal Dipartimento politiche per la coesione e per il sud per quanto concerne il sostegno del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Legge n. 183/1987, nel quadro del Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI), e gli orientamenti per la gestione e il controllo delle risorse a valere sul predetto fondo nazionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14.06.2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- l'art. 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che, nel quadro delle disposizioni comuni applicabili al FESR, all'FSE+, al Fondo di coesione, all'JTF, al FEAMPA, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al FAMI, al ISF e allo BMVI, disciplina i contenuti e le modalità di attuazione delle Strategie Territoriali inerenti le iniziative destinate allo sviluppo territoriale integrato;
- l'art. 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il meccanismo dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI);
- il Regolamento (UE) 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'Accordo di Partenariato, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, il quale, mediante l'Obiettivo Strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini - sostiene soluzioni di sviluppo, attraverso le Strategie Territoriali, con particolare riferimento alle aree interne, rispetto alle quali proseguirà anche la cooperazione multilivello centrale, regionale e locale per l'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI);
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT16RFPR014;
- l'articolo 2, comma 203, lett. c) della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 1996;
- l'art. 58 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, conversione con modificazioni, del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

- l'art. 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione, pubblicata in G.U n. 268 del 16 novembre 2023, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne con funzioni di indirizzo e coordinamento e previsto l'approvazione di un Piano Strategico nazionale delle aree interne (PSNAI);
- D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i;
- D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Delibera CIPESS n. 63 del 26 novembre 2020. Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis , 2 -ter , 2 -quater e 2 -quinquies , della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 che recepisce la riforma in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP);
- Deliberazione CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021", pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022;
- Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-5251 del 21 giugno 2022 "Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'Area Valsesia e dell'area Terre del Giarolo quali beneficiarie del finanziamento nazionale SNAI;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5458 del 03 ottobre 2022 con la quale la Giunta Regionale ha recepito la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18.7.2022 che, in esito alle consultazioni informali avviate e al negoziato formale, ha approvato il programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 "Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022",

prevedendo l'Azione V.5ii.1 Strategie territoriali per le Aree Interne;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 16 - 6511 del 13 febbraio 2023 P.R. FESR 2021/2027. Adozione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) per il rafforzamento delle competenze dei beneficiari e del partenariato, la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi. Disposizioni ed indirizzi all'Autorita' di Gestione che ha definito le percentuali massime di contribuzione del PR FESR che vedono come beneficiari i soggetti pubblici e i casi di disapplicazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i;
- PR FESR Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2022 e relative modifiche sopravvenute;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7004 del 12 giugno 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Scheda di misura dell'Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne nell'ambito della Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)" del PR FESR 2021-2027 e designazione dell'Autorita' regionale per le aree interne;
- Determina Dirigenziale n. 261 del 20 giugno 2023 "PR Piemonte FESR 2021-2027. Policy 5 Un Europa più vicina ai cittadini. Obiettivo specifico RS05.2 Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne - Prime disposizioni per l'attuazione della misura di cui alla DGR n. 1-7004 del 12 giugno 2023.;

determina

- di approvare il disciplinare per l’attuazione della Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, di cui all’allegato A alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare il modello di istanza di contributo per le operazioni a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- di approvare gli schemi di accordo per l’attuazione degli interventi in ambito scuola e salute proposti a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie Legge n. 183/1987 e di dichiarazione di non sovrapposizione dei finanziamenti;

- di stabilire che il beneficiario provveda a trasmettere l’istanza di contributo a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, secondo le forme e le modalità definite dal disciplinare, a partire dalla notifica del provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte del Dipartimento Politiche per la coesione e per il sud e del consequenziale provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte della Giunta regionale con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di fare rimando ai provvedimenti definiti dall’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 per quanto concerne l’accesso al sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale di cui all’intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village* – Azione 3 – Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica (Aree Interne) del CSR 2023-2027, dall’Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 per quanto concerne l’accesso al sostegno del

Fondo Sociale Europeo relativi alla Priorità Inclusione Sociale Obiettivo specifico K “accesso ai servizi socio-sanitari” del PR FSE+ 2021-2027 e dal Dipartimento politiche per la coesione e per il sud per quanto concerne il sostegno del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Legge n. 183/1987, nel quadro del Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI), e gli orientamenti per la gestione e il controllo delle risorse a valere sul predetto fondo nazionale.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Allegato

ALLEGATO A

Approvato con Determinazione dirigenziale n.

Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane
Direzione regionale Competitività del sistema regionale

SOMMARIO

1. Finalità e risorse dell'Investimento Integrato Territoriale (ITI) per le aree interne

La Regione Piemonte, come previsto dalla scheda di Misura approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-7004 del 12 giugno 2023, in aderenza ai contenuti dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione del periodo 2021 - 2027, nonché degli indirizzi programmatici del Documento Strategico Unitario 2021-2027 della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162 14636 del 7 settembre 2021, intende attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) per:

- contrastare la perdita demografica rilevata nei territori individuati incrementando i servizi di base e introducendo dinamiche mirate allo sviluppo socio-economico;
- generare innovazione nei processi di sviluppo a livello locale che possano contribuire alla crescita regionale e divenire modello replicabile in altri contesti regionali caratterizzati da significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, in particolare quelli relativi all'istruzione, mobilità e servizi socio-sanitari.

Con la Deliberazione n. 28-5251 del 21 giugno 2022 "Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019" la Giunta regionale ha individuato, quali aree prioritarie che espongono maggiore necessità di intervento:

- l'area "Valsesia", con caratteristiche proprie delle Alpi;
- l'area "Terre del Giarolo" che presenta condizioni di fragilità proprie dell'Appennino;

aree che sono state riconosciute nella Strategia Nazionale per le Aree Interne al termine di un'istruttoria condotta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud di concerto con il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP).
L'iniziativa connessa all'attuazione delle strategie Aree Interne è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini – Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale" – Azione V.5II.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne" con una dotazione finanziaria complessiva, in via programmatica, di € 8.000.000,00 di cui € 1.200.000,00 quale importo di flessibilità.
La Priorità V-Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5) del PR FESR 2021-2027 prevede interventi volti alla:

- promozione di percorsi di sviluppo locale nelle aree urbane e nelle aree interne che possano rispondere alle sfide di valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- rigenerazione urbana nelle diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;
- valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio;
- potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile.

Con la programmazione dell'Azione V.5ii.1 la Regione Piemonte ha assicurato l'obbligo di finanziamento con i fondi europei delle Strategie d'area, che ricevono il contributo nazionale, di importo almeno pari allo stesso.
Come esplicitato nel PR FESR Piemonte 2021/2027, attraverso la progettazione negoziata e l'attuazione dell'Azione v.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, la Regione intende attivare iniziative volte:

- alla valorizzazione delle risorse naturali (ambiente, paesaggio e risorse naturali, incluse i siti Natura 2000 e le aree di pregio paesaggistico e naturalistico per contribuire alla conservazione della biodiversità) e culturali specifiche dei luoghi, attraverso interventi capaci di rendere l'offerta turistica più attrattiva, moderna e appetibile, e ampliare così il fronte della domanda sia da parte delle comunità locali sia dei fruitori esterni;
- al riuso ed alla gestione dei beni pubblici abbandonati o non utilizzati, anche al fine di promuovere l'insediamento di nuove economie, capaci di creare nuovi valori per le comunità locali e favorire al contempo la tutela attiva e la resilienza dei territori;
- alla realizzazione di interventi per la fruizione dolce dei territori, composta da ciclovie, percorsi tematici e cammini in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati;
- a supportare l'inclusione digitale delle comunità;
- ad attivare processi per l'inclusione attiva e il miglioramento della qualità e la disponibilità dei servizi di prossimità alla cittadinanza, con il concorso di risorse statali e del PR FSE+.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi le Strategie territoriali attivate dalle aree interne beneficiano del sostegno di più fonti di finanziamento (FESR, FSE+, FEASR e Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183 del 1987) attraverso il meccanismo dell'Investimento Territoriale Integrato di cui all'art. 30 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e, nello specifico:

- 4.000.000,00 euro a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183/1987 a favore dell'area interna "Valsesia" e 4.000.000,00 euro a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183/1987 a favore dell'area interna "Terre del Giarolo", assegnato per ciascuna area con la Deliberazione CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, art. 1 comma b, pubblicata in G.U n. 278 il 28 novembre 2022, e come preso atto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022;
- 2.500.000,00 euro a favore dell'area interna "Valsesia" e 2.500.000,00 euro a favore dell'Area interna "Terre del Giarolo" a valere sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 in attuazione del Piano Strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027;
- 2.000.000,00 euro a favore dell'area interna "Valsesia" e "Terre del Giarolo" a valere sul PR Piemonte FSE+ 2021-2027 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 - 5458 del 3 agosto 2022.

Il presente Disciplinare di attuazione dell'Azione Strategie territoriali per le Aree Interne (di seguito Disciplinare) regolamenta esclusivamente le modalità operative e i vincoli per la progettazione e l'attuazione degli interventi cofinanziati dal PR FESR Piemonte 2021-2027.
Per ciascuna altra fonte finanziaria si farà riferimento alla regolamentazione ed alle procedure previste per i piani di investimento di riferimento e, nello specifico:

- per le modalità operative e i vincoli di progettazione degli interventi a valere sul CSR 2023-2027 si fa rimando alla regolazione dell'intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village* – Azione 3 – Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica (Aree Interne) per investimenti tesi a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile definiti dall'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 individuata nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo, cui compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta dell'intervento, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP individuata nel Masaf;

- per le modalità operative e i vincoli di progettazione degli interventi a valere sul PR Piemonte FSE+ 2021-2027 si fa rimando alla regolamentazione della Priorità Inclusione Sociale Obiettivo specifico K "accesso ai servizi socio-sanitari" definita dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 individuata nel Direttore *pro-tempore* della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, cui compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta delle misure, nonché il compito di rapportarsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- per le modalità operative e i vincoli di progettazione degli interventi a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183/1987, assegnato per ciascuna area con la Deliberazione CIPESS n. 41/2022, art. 1 comma b, per investimenti destinati al miglioramento della qualità e della disponibilità dei servizi di prossimità alla cittadinanza in tema si sanità, scuola e mobilità, incluso il sostegno al rafforzamento della capacità amministrativa per la redazione delle Strategie territoriali e il monitoraggio degli investimenti attivati con il programma integrato d'area, si fa rimando al Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI) approvato dalla Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne istituita ai sensi del decreto-legge n.124 del 19 settembre 2023 nonché ai provvedimenti specifici adottati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud a seguito dell'emanazione di orientamenti per la gestione e il controllo delle risorse a valere sul predetto Fondo;

fatta salva l'esigenza in capo all'Amministrazione Regionale di includere tutti gli interventi e di fornire evidenza, per singolo progetto complesso d'area, nell'invio dei dati al Sistema nazionale di monitoraggio MEF-IGRUE sulla base delle regole definite per la Strategia nazionale per le Aree Interne del periodo 2021-2027 come da nota operativa "Documento tecnico per il monitoraggio della SNAI" del 7 maggio 2018, aggiornato il 4 novembre 2021 (Prot. MEF-RGS n. 277366) e successive integrazioni e modifiche.

I riferimenti normativi e amministrativi del presente Disciplinare sono:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina i contenuti e le modalità di attuazione delle Strategie Territoriali inerenti le iniziative destinate allo sviluppo territoriale integrato;
- l'art. 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 che disciplina il meccanismo dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI);
- il Regolamento (UE) 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'Accordo di Partenariato, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15/07/2022, il quale, mediante l'Obiettivo Strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini – sostiene soluzioni di sviluppo, attraverso le Strategie Territoriali, con particolare riferimento alle aree interne, rispetto alle quali proseguirà anche

la cooperazione multilivello centrale, regionale e locale per l'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI);

- l'art. 58 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, conversione con modificazioni, del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- l'art. 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione, pubblicata in G.U n. 268 del 16 novembre 2023, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne con funzioni di indirizzo e coordinamento e l'approvazione di un Piano Strategico nazionale delle aree interne (PSNAI);
- la Deliberazione CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell'art. 58 del decreto-legge n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021", pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022;
- la D.G.R. n. 28-5251 del 21 giugno 2022 "Politica di coesione 2021-2027. Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale. Approvazione delle aree che posseggono i requisiti richiesti per la partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne e identificazione di quelle prioritarie per la candidatura all'istruttoria nazionale e il conseguente accesso alle risorse disponibili dalla Legge di Bilancio 2019";
- la D.G.R n. 34-5431 del 22 luglio 2022 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'Area Valsesia e dell'area Terre del Giarolo quali beneficiarie del finanziamento nazionale SNAI;
- la D.G.R. n. 4-5458 del 03 ottobre 2022 con la quale la Giunta Regionale ha recepito la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18.7.2022 che, in esito alle consultazioni informali avviate e al negoziato formale, ha approvato il programma "PR Piemonte FSE+ 2021/2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e s.m.i;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 con la quale la Giunta Regionale ha recepito il Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C (2022) 7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia, prevedendo per la Regione Piemonte l'Azione V.5ii.1 Strategie territoriali per le Aree Interne;
- la D.G.R. n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i;
- la D.G.R. n. 1-7004 del 12 giugno 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Scheda di misura dell'Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne nell'ambito della Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)".

2. Principi programmatori

Di seguito si illustrano i principi generali che devono essere adottati e applicati nell'attuazione dell'Azione V.5ii.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne".
La logica della programmazione degli interventi deve seguire gli elementi consolidati dei processi di programmazione strategica territoriale, ovvero: sviluppare soluzioni politiche e investimenti su misura basati sul territorio e integrati, con il coinvolgimento di un'ampia gamma di portatori di

interesse e reti, nonché tutti i livelli di *governance* e con possibilità di partecipazione pubblica attiva che consentano di coinvolgere le persone nelle decisioni sul loro futuro e su come sfruttare al meglio i punti di forza culturali ed economici di una area delimitata.
Sulla base di una visione di medio e lungo periodo (fra 5 e 15-20 anni) delle tendenze in atto, la comunità locale elabora una Strategia Territoriale e spiega come intende modificare queste tendenze al fine di arginare e invertire lo spopolamento, il degrado e l'abbandono del territorio, e come si intendono rilanciare servizi essenziali di cittadinanza e lo sviluppo locale.
Come definito nelle prime disposizioni per l'attuazione della misura, di cui alla D.G.R. n. 1-7004 del 12 giugno 2023, approvate con D.D. 20 giugno 2023, n. 261, cui si fa rimando, occorre esprimere una idea-guida condivisa dall'insieme dei Comuni componenti l'area.
La Strategia Territoriale rappresenta lo schema logico che guida la scelta delle azioni con le quali si intende innescare un cambiamento e i risultati attesi che si ritiene possibile e si vuole raggiungere con riferimento alle tendenze demografiche, sociali, economiche e ambientali che caratterizzano l'area in assenza dell'intervento pubblico.
Obiettivo finale dovrà essere quello di innestare, nelle aree di riferimento, un insieme strutturato di iniziative, che impattino omogeneamente sull'intero ambito territoriale introducendo modelli di sviluppo innovativi che incrementino la qualità della vita dei residenti e che rendano più attraenti i territori sia per i profili connessi all'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali che di quelli correlati al contrasto dello spopolamento delle aree.
Per il raggiungimento di tali obiettivi dovrà essere pertanto promosso il coinvolgimento di tutti gli attori portatori di interesse, dalla cittadinanza alla società civile e dei livelli di governo competente.

Pertanto, occorrerà dare evidenza degli spazi e dei soggetti coinvolti nel processo di costruzione della Strategia Territoriale e nella co-progettazione delle Azioni attuative della stessa in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1058, al Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei di cui al Regolamento (UE) n. 240/2014, nonché alle indicazioni tecniche a fondamento della strategia economica per le Aree Interne.

La partecipazione attiva degli attori locali e dei gruppi di azione locale contribuirà, con il concorso del FEASR a sviluppare le sinergie tra CLLD e SNAI, sia in fase di costruzione della Strategia Territoriale sia in fase di attuazione, con l'integrazione degli interventi in funzione dei fabbisogni che scaturiscono dal territorio come indicato dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 in termini di sinergie tra i Fondi dell'Accordo e gli altri strumenti dell'Unione.

Il documento di Strategia Territoriale deve essere redatto con linguaggio chiaro (semplice e trasparente) e deve delineare il processo che secondo la comunità intercomunale (e le persone coinvolte nel percorso di coprogettazione) dovrebbe condurre dalle azioni previste per il raggiungimento dei risultati attesi.
Considerato che ogni Azione genera effetti diretti e indiretti e che questi effetti non sono immediati, bensì si manifestano nel tempo e, inoltre, si propagano in un determinato spazio, dovrà essere chiaro in che modo le azioni programmate e la loro attuazione possano effettivamente produrre cambiamenti nei comportamenti delle persone e nel contesto.
Il documento dovrà dare conto del fatto che, all'interno di uno specifico territorio, gli effetti di ogni azione si intersecano nel tempo e nello spazio con quelli generati dalle altre azioni previste dalla strategia stessa, nonché dalle azioni esterne ad essa, ed esplicitare le interconnessioni prevedibili.
La strategia dovrà pertanto evidenziare il quadro logico, l'interdipendenza tra gli obiettivi di sviluppo e quelli destinati al rafforzamento dei servizi essenziali, profilando gli impatti e le prospettive di crescita che l'attuazione delle misure integrate attivate potranno lasciare emergere negli ambiti territoriali di riferimento rapportati all'effettiva tendenza in essere.
Tali elementi dovranno inoltre rispondere alle sfide che l'area interna si è prefissata, traendo spunto dall'attuale assetto territoriale e individuando i punti di rottura che si vogliono innescare con gli interventi programmati, richiamando i risultati attesi a cui aspira.

L'analisi di contesto supportata da dati statistici, da indicatori aggiornati (v. Rapporto di istruttoria per la selezione di nuove aree interne 2021-2027 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-5251 del 21 giugno 2022 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022), e Open Kit disponibile nel Dossier regionale curato dal Formez nell'ambito del progetto *La Strategia Nazionale delle Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali* in convenzione con il Dipartimento per la funzione pubblica, disponibile al link: https://politichecoesione.governo.it/media/3175/snai-dossier-regionale-piemonte.pdf e da fonti qualificate/verificabili, dovrà fornire un quadro conoscitivo territoriale delle condizioni iniziali e delle tendenze evolutive che presumibilmente prevarrebbero nell'area senza intervento.
Deve essere possibile ricavare l'idea di come l'insieme delle azioni, nelle intenzioni e nel disegno dei proponenti, componga e rappresenti un piano (non una lista di progetti) che possa modificare le tendenze evolutive endogene dell'area interna, con l'identificazione dei beneficiari pertinenti per ogni intervento proposto, in termini di competenza nonché di garanzie in merito alla capacità amministrativa per la realizzazione degli investimenti proposti.
E' necessario evidenziare come i citati soggetti beneficiari sono altresì identificati, nell'Accordo di Programma Quadro, con il termine "soggetto attuatore" che svolge ruolo di stazione appaltante/centrale di committenza individuata per la realizzazione dell'intervento.
Pertanto, laddove, nell'articolato si farà riferimento a "beneficiari" gli stessi risulteranno corrispondenti al soggetto attuatore per come indicato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro".

2.1 Complementarietà con altri fondi

In coerenza con il PR FESR 2021-2027, per le Strategie Territoriali delle aree interne è prevista una complementarietà con:

- gli interventi che costituiscono buone pratiche prodotte con le sperimentazioni realizzate nei precedenti periodi di programmazione nella regione alpina che hanno conseguito risultati significativi per i territori rurali e montani, comparabili e replicabili, nel rispetto del principio di non sovrapposizione;
- gli interventi a valere con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e europei, e in particolare con la Strategia Eusalp rispetto all'ambito *smart land*, turismo sostenibile e mobilità sostenibile, nel rispetto del principio di non sovrapposizione;
- gli interventi sostenuti dal Dispositivo di ripresa e resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF) e dal Piano Complementare, in particolare per quelli afferenti alla Missione 5 Inclusione e coesione dedicati alle aree interne, ma anche ad altre componenti, quali a titolo esemplificativo la Missione 6 Salute e la Missione 4 Istruzione e ricerca nel rispetto del principio di non sovrapposizione.

2.2 Coerenza con la programmazione, la pianificazione territoriale e localizzazione degli interventi

Le Strategie e gli interventi in esse contenuti dovranno risultare coerenti con la programmazione strategica ed operativa e con la pianificazione territoriale, paesaggistica, urbanistica e di settore.
Nello specifico, nell'elaborazione delle strategie dovranno essere contemplati i contenuti e gli obiettivi:

- dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile;
- della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2022, n. 2-5313, con particolare riferimento agli indirizzi europei e nazionali e agli strumenti regionali (piani e programmi) indicati per la MAS 1 Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità) e la MAS 3 Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta);

- del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi 2021-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021;
- del Documento di indirizzo verso la strategia del cambiamento climatico e primo stralcio di piano, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 23-4671 del 18 febbraio 2022;
- della Strategia Eusalp;
- della Strategia del PR Piemonte FESR 2021-27, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e oggetto di presa d'atto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5898 del 28 ottobre 2022 e dell'Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne;
- della VAS/VinCA del PR Piemonte FESR 2021-27, approvata con Determina Dirigenziale n. 390/2022, dichiarazione di sintesi e piano di monitoraggio ambientale;
- della Strategia del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, in attuazione del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-27 approvato con decisione della Commissione Europea C(2022) 8645 de 2/12/2022 e smi, e dell'Intervento SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart village*, Azione 3 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica (Aree Interne) destinato ad investimenti tesi a promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, all'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- della Strategia del PR Piemonte FSE Plus 2021-27, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5299 del 18 luglio 2022 e oggetto di presa d'atto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-5458 del 3 agosto 2022 e della Priorità Inclusione Sociale Obiettivo specifico K "accesso ai servizi socio-sanitari";
- del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011 ed il Documento programmatico del suddetto (PTR), adottato con la D.G.R. n. 6558 del 6 marzo 2023 con il quale la Giunta ha avviato la predisposizione degli elaborati per la revisione del PTR medesimo;
- del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- del Regolamento regionale recante "Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte", approvato con D.G.R. 22 marzo 2019, n. 4/R;
- del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018 e relativi piani di settore;
- del Piano Forestale Regionale, approvato con D.G.R. 23 gennaio 2017;
- dei Piani di gestione delle Aree Protette, di cui alla L.R. 19/2009;
- del Piano regionale della qualità dell'aria, approvato con D.C.R. n. 364-6854/2019;
- del Piano energetico ambientale regionale (PEAR), approvato con D.C.R. n. 200 – 5472 del 15 marzo 2022;
- del Piano regionale dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) e del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRRS),
- dei contenuti del Piano di Tutela delle Acque, di cui alla D.C.R. 179 – 18293 del 2 novembre 2021;
- degli strumenti urbanistici vigenti di ambito comunale.

Le Azioni dovranno essere localizzate nel perimetro dell'area interna oggetto di approvazione da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud e della Regione Piemonte.
Nella tabella seguente sono indicati i Comuni componenti le n. 2 aree interne:

N Area Interna	Denominazione Area Interna	Composizione
1	Valsesia	Ailoche, Alagna Valsesia, Alto Sermenza, Balmuccia, Boccioleto, Borgosesia, Campertogno, Caprile, Carcoforo, Cellio con Breia, Cervatto, Civiasco, Coggiola, Cravagliana, Crevacuore, Curino, Fobello, Guardabosone, Mollia, Pila, Piode, Portula, Postua, Pray, Quarona, Rassa, Rimella, Rossa, Scopa, Scopello, Sostegno, Valdilana, Valduggia, Varallo, Villa del Bosco, Vocca
2	Terre di Giarolo	Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano-Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania Coppi, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeglino

Stante le interconnessioni fra i territori:

- è possibile che gli interventi utili a rendere beneficio ai cittadini di una data area interna debbano essere effettuati al di fuori di essa;
- è probabile che gli interventi realizzati con lo scopo di beneficiare i cittadini di una data area interna arrechino benefici anche ai cittadini di altri Comuni.

3. Procedure

3.1 Strutture regionali responsabili

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del PR FESR Piemonte 2021-2027 è la Direzione "Competitività del Sistema Regionale", in seguito Autorità di Gestione (AdG).
In coerenza con quanto previsto nel Documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo, approvato con Determinazione del Direttore della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 277 del 29.06.2023 e successivi aggiornamenti, per l'attuazione del presente Disciplinare:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione Competitività del sistema regionale;
- Responsabile dei controlli di primo livello (RdC) è il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione Competitività del Sistema Regionale;
- Responsabile dei controlli delle procedure di appalto (RdA) è il Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

3.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a euro 8.000.000,00 (4.000.000,00 per ogni Area Interna), di cui euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, come stabilito dalla D.G.R. 12 giugno 2023, n. 1-7004.
La quota relativa all'importo di flessibilità pari ad euro 1.200.000,00 non è immediatamente disponibile, ma sarà definitivamente assegnata solo dopo l'adozione della Decisione della Commissione di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro.
Tale quota potrà quindi essere funzionale al finanziamento di operazioni o parti di operazioni che dovranno comunque garantire autonoma funzionalità, differibili oltre la data di adozione della

Decisione, purché programmate all'interno del Piano Integrato d'Area incluso nell'Accordo di Programma Quadro di riferimento.
La riprogrammazione delle risorse non utilizzate potrà far riferimento sia ad economie connesse all'attuazione di singoli interventi, sia in risorse eventualmente revocate e/o derivanti dall'annullamento degli interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro.
Le economie saranno oggetto di proposta in materia di riprogrammazione di risorse ed economie all'esame del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari o da loro delegati, dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento.
Le economie sono accertate dal Responsabile Unico dell'Accordo tramite il sistema di monitoraggio.
La gestione della riprogrammazione delle economie accertate sarà disposta secondo le procedure proprie della fonte finanziaria di riferimento e per quelle accertate a valere sugli interventi per lo sviluppo locale finanziate dai programmi regionali sarà svolta secondo le procedure proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come espressamente definite nei Sistemi di Gestione e Controllo e nei manuali specifici.
La procedura di accertamento di risorse ed economie potrà essere avviata anche anteriormente all'ultimazione dell'opera, ove consentito dalla normativa di riferimento del fondo; il Soggetto Capofila dell'Area Interna, sulla scorta degli esiti dell'accertamento, propone la riprogrammazione a completamento di interventi approvati nell'Accordo di Programma Quadro o riguardante nuovi interventi a condizione che risultino coerenti con la Strategia Territoriale approvata dal Dipartimento per le politiche di coesione e il sud della Presidenza del Consiglio dei Minsitri.
La proposta del Soggetto Capofila, mediante il coordinamento del Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), verrà trasmessa al Tavolo dei Sottoscrittori per l'approvazione, secondo le modalità previste dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento.
Le integrazioni di maggior rilievo saranno rese effettive mediante l'approvazione di atti integrativi dell'Accordo di Programma Quadro.

3.3 Forma dell'agevolazione

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale (sovvenzione) a fondo perduto, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 fino al 90% delle spese riferite all'operazione valutata ammissibile a valere sul PR FESR e secondo le disposizioni di cui al D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009".
Il cofinanziamento da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore non potrà essere inferiore al 10% per gli interventi cofinanziati dal PR FESR 2021-27.
Il cofinanziamento dovrà trovare copertura a valere sulle risorse finanziarie dell'Amministrazione beneficiaria e dovrà essere rappresentato con l'emanazione di apposito provvedimento amministrativo.
Nel caso in cui, in sede di rendicontazione finale, l'importo dei costi ammissibili risulti inferiore a quello concesso, il contributo sarà rideterminato.
Nel caso di realizzazione dell'intervento attraverso partenariato pubblico privato (PPP), il contributo a fondo perduto è erogato nella percentuale massima prevista per tali procedure dalle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici. L'attuazione delle operazioni secondo lo schema del PPP dovrà avvenire in conformità delle disposizioni vigenti in materia, ivi incluse quelle del Regolamento UE n. 2021/1060, illustrate nella "*Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto*" pubblicata sul website del PR FESR Piemonte 2021/2027.

3.4 Operazione

Le disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) 2021/1060) in ordine al concetto di operazione forniscono la seguente definizione: "*un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione"*.
Le disposizioni afferenti alla programmazione negoziata (Legge 662/96, art. 2 comma 2023) con cui verranno attuati gli investimenti forniscono per lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro le seguenti definizioni per:

- *intervento* ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) dell'Accordo;
- *tipologia di intervento* la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
- *interventi cantierabili* quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara e riporta il titolo, il CUP, il soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale e la modalità procedurale attuativa;
- *programma degli interventi* l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti per le fonti, i target e gli impegni di regolazione e pianificazione presi nell'Accordo; esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione;
- *strategia d'area* la strategia che inquadra e motiva le Azioni e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni, nonché le schede intervento, validata dal Dipartimento Politiche per la Coesione e il Sud e approvata dalla Regione e indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere.

Ai fini del presente Disciplinare le operazioni sono pertanto da considerare quali singoli interventi corrispondenti ad un singolo quadro economico, con indicazione del codice intervento e titolo, del costo e copertura finanziaria, della descrizione dell'oggetto, della localizzazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), della coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento, della sintesi della relazione tecnica, dei risultati attesi, degli indicatori di realizzazione e risultato, delle modalità previste per l'attivazione, della progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento (livello unico di progettazione per acquisizione di beni e servizi e livelli di cui al d.l.gs. 36/2023 per la realizzazione di opere pubbliche), della progettazione disponibile, del beneficiario/Soggetto Attuatore e del responsabile dell'Attuazione/RUP, delle tipologie di spesa (con indicazione delle voci, della descrizione e dell'importo per ciascuna), del cronoprogramma delle attività e cronoprogramma finanziario, presentate dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'area interna, il Sindaco a cui i Comuni dell'area affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale.
L'operazione, a conclusione dell'intervento deve essere funzionante, completa e corredata:

- per operazioni afferenti ad opere pubbliche da certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione a seconda delle soglie di riferimento;
- per operazioni afferenti ad acquisizione di beni o di servizi dal certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione a seconda delle soglie di riferimento.

3.5 Soggetti beneficiari

Per destinatari della Strategia Nazionale Aree Interne si intende la popolazione dei Comuni a beneficio della quale, stante la loro criticità in termini dei parametri della SNAI, le azioni finanziate devono essere rivolte e motivate.
I soggetti beneficiari sono invece quelli identificati in base alle disposizioni dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e successive modificazioni e integrazioni, e

nello specifico per Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne, le Unioni di Comuni e i Comuni facenti parti delle 2 aree prioritarie di intervento identificate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-5251 del 21 giugno 2022 e, nello specifico l'area "Valsesia" e l'area Terre del Giarolo" i cui Comuni sono indicati nella tabella esposta al precedente paragrafo 2.2.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà individuare, per ogni singolo intervento un soggetto responsabile che svolgerà funzioni di Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del capo II della Legge 241/ 90 e dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, il quale, ad integrazione delle funzioni in esso previste, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la scheda-intervento, attestando la veridicità delle informazioni in esse contenute.

3.6 Settori di intervento e tipologie di operazioni ammissibili

Come definito dalla Scheda di misura dell'Azione Strategie territoriali per le Aree Interne, gli interventi programmati e candidati sul PR FESR Piemonte 2021-27 per l'Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 Allegato I *Obiettivo strategico 5: Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali,* devono essere indirizzati alla definizione di una "filiera produttiva" per contribuire al contrasto del declino socio-economico, attraverso:

- la valorizzazione delle risorse naturali e culturali specifiche dei luoghi;
- il riuso e la gestione dei beni pubblici abbandonati o non utilizzati al fine di promuovere l'insediamento di nuove economie;
- la creazione di un sistema per la fruizione dolce del territorio fatta di itinerari in grado di collegare frazioni, borghi e centri abitati isolati;
- il sostegno all'inclusione digitale delle comunità anche a beneficio dei fruitori esterni.

Essi devono costituire, con il concorso delle altre fonti di finanziamento attivate con l'Investimento Territoriale Integrato, un Progetto integrato d'area e potranno essere tradotti nelle seguenti tipologie come definito nei precedenti provvedimenti relativi all'Azione:

- progetti localizzati e puntuali - si tratta di interventi, in genere di importo contenuto, localizzati in territorio comunale il cui impatto verosimilmente non interesserà territori esterni a quello in cui si realizzeranno. Una definizione più formale di questo tipo di interventi può essere la seguente "Interventi consistenti nella realizzazione di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita";
- progetti localizzati e trasversali - si tratta di interventi, in genere di importo contenuto, che si sviluppano su territori di più Comuni seguendo direttrici segnate da elementi connotanti il territorio quali assi fluviali, viari, etc.. Una definizione più formale di questo tipo di intervento può essere la seguente "Interventi consistenti nella realizzazione di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale";
- progetti localizzati con effetti diffusi - si tratta degli interventi, in genere di importo rilevante, che insistono su un territorio comunale ma assumono rilevanza sovra territoriale in ragione della strategicità ad essi attribuita rispetto allo sviluppo economico;
- progetti immateriali - si tratta di interventi a prevalente contenuto immateriale e che hanno effetti di sistema. Una definizione più formale può essere la seguente "Interventi consistenti nella realizzazione di azioni immateriali, che non richiedono la realizzazione di opere pubbliche e i cui effetti impatteranno prevedibilmente su una area sovra comunale".

Gli interventi che hanno natura infrastrutturale dovranno essere soggetti all'applicazione delle metodologie contenute nella comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici

della Commissione Europea per infrastrutture a Prova di clima" (2021/C373) ed alle relative linee guida emanate a livello nazionale.
Gli interventi immateriali e relativi ai servizi dovranno essere progettati ponendo l'attenzione alla centralità dell'utente, agli standard di riferimento definiti per gli operatori pubblici ed essere di facile utilizzo, accessibili e disponibili a tutta la collettività.

Nella seguente tabella sono descritti i settori di intervento programmati con l'Azione V.5ii.1 Strategie Territoriali per le Aree Interne del PR FESR 2021-27 e un elenco, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle operazioni ammissibili, utili per la progettazione degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale in attuazione della Strategia Territoriale.

AMBITI DI INTERVENTO	
Valorizzazione delle risorse naturali e culturali specifiche dei luoghi	
SETTORE D'INTERVENTO	**OPERAZIONI AMMISSIBILI**
078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei sistemi natura 2000	✓ progetti di rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree degradate mirati al recupero e alla valorizzazione degli elementi che ne caratterizzano l'assetto geomorfologico, vegetativo, idrografico e del sistema dei percorsi; ✓ progetti per la realizzazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili; ✓ progetti per la protezione e il ripristino dei Siti di Interesse Comunitario per l'implementazione della Rete Natura 2000 (http://natura2000.eea.europa.eu/), adeguamento e mitigazione degli impatti da componenti esterne; ✓ progetti di recupero della sentieristica esistente e di realizzazione di nuova sentieristica; ✓ progetti di tutela della biodiversità e di ripristino/rinaturalizzazione di habitat volti a migliorarne la qualità. Le operazioni dovranno risultare coerenti con il quadro d'azione prioritario (PAF) conforme alle previsioni della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli" del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e flora selvatiche, nonché con la COM (2020) 380 Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	✓ progetti sulle aree a maggior rilevanza naturalistica ed ai contenitori edilizi connessi ai principali attrattori turistici/culturali delle aree interne finalizzati alla riqualificazione, al recupero ed alla valorizzazione dei beni; ✓ progetti per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree a dei contenitori edilizi di interesse, anche connessi alle aree esterne di pertinenza. Le operazioni riguardanti siti/mete turistiche pubbliche destinate allo sviluppo di un turismo lento ed eco-sostenibile, promosso con strategie operative di preservazione dell'ambiente naturale e di fruizione responsabile, dovranno essere in linea con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea per le aree meno sviluppate e marginali adottate il 27 maggio 2021 e con la COM (2021) 345 Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040.

166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	✓ progetti di tutela, adeguamento-architettonico, della fruizione fisica e culturale e degli allestimenti di luoghi della cultura pubblici esistenti o a vocazione/fruizione culturale, ovvero luoghi dove le attività sono già attive nella valorizzazione delle diversità linguistiche, le identità culturali e la storia delle tradizioni delle valli dell'area interna, con la creazione di opportunità digitali per il pubblico; ✓ progetti di recupero, restauro, ristrutturazione, rifunzionalizzazione, valorizzazione del patrimonio architettonico/culturale, adattando forme di progettazione mirate alle nuove tecnologie per il risparmio energetico, alle peculiarità dei contesti e volte altresì all'attivazione congiunta di iniziative di riqualificazione energetica, collegata interventi di messa in sicurezza sismica, compresi gli allestimenti museali; ✓ progetti di riqualificazione e sistemazione di parchi, spazi aperti, adiacenti alle aree oggetto di valorizzazione ad esclusivo servizio del bene culturale oggetto di intervento. Le operazioni dovranno affrontare le criticità e le debolezze relative agli strumenti di gestione e prevedere forme di *governance* efficaci dei sistemi e delle reti di beni/servizi con una prospettiva di medio-lungo termine. Le operazioni dovranno risultare coerenti con le previsioni del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, con le previsioni della Raccomandazione su uno spazio comune europeo dei dati sul patrimonio culturale del 10 novembre 2021 e con la COM (2021) 345 Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040.
169 Altre Iniziative di sviluppo territoriale	✓ progetti di riconversione del patrimonio pubblico edilizio di alto valore storico culturale di pregio, che versa in condizioni di abbandono o sottoutilizzo, per offrire nuove prospettive di comunità e centri di produzione di servizi, con forme di coinvolgimento di soggetti terzi, quali il Terzo Settore e la società civile, adottando forme di forme di progettazione attente alle nuove tecnologie per il risparmio energetico e alle caratteristiche dei contesti; ✓ progetti volti a garantire una maggiore autonomia energetica delle porzioni di territorio non adeguatamente servite da forniture di energia a rete con l'insediamento di Comunità energetiche rinnovabili (CER) in linea con la Direttiva UE 2018/2021; ✓ progetti che integrano buone pratiche prodotte con le sperimentazioni realizzate nei precedenti periodi di programmazione nella Regione Alpina che hanno conseguito risultati significativi, se comparabili e replicabili nelle aree interne.

AMBITI DI INTERVENTO	
Il riuso e la gestione dei beni pubblici abbandonati o non utilizzati, al fine di promuovere l'insediamento di nuove economie	
SETTORE D'INTERVENTO	**OPERAZIONI AMMISSIBILI**

165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	✓ progetti sulle aree a maggior rilevanza naturalistica ed ai contenitori edilizi connessi ai principali attrattori turistici/culturali delle aree interne finalizzati alla riqualificazione, al recupero ed alla valorizzazione dei beni; funzionali all'insediamento di nuovi servizi rivolti al sistema imprenditoriale; ✓ progetti per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle aree a dei contenitori edilizi di interesse, anche connessi alle aree esterne di pertinenza;
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	✓ progetti di recupero, restauro, ristrutturazione, rifunzionalizzazione, valorizzazione del patrimonio architettonico/culturale (anche sotto il profilo dell'efficientamento energetico collegato all'adeguamento alle norme antisismiche), adattando forme di progettazione mirate alle nuove tecnologie per il risparmio energetico, alle peculiarità dei contesti, compresi gli allestimenti museali da destinare all'insediamento di rivolti al sistema imprenditoriale; ✓ riqualificazione e sistemazione di parchi, spazi aperti, adiacenti alle aree oggetto di valorizzazione ad esclusivo servizio dei beni oggetto di valorizzazione.
169 Altre Iniziative di sviluppo territoriale	✓ progetti di riconversione del patrimonio pubblico edilizio di alto valore storico culturale di pregio, che versa in condizioni di abbandono o sottoutilizzo, per offrire nuove prospettive di comunità e centri di produzione di servizi, con forme di coinvolgimento di soggetti terzi, quali il Terzo Settore e la società civile; ✓ progetti che integrano buone pratiche prodotte con le sperimentazioni realizzate nei precedenti periodi di programmazione nella Regione Alpina che hanno conseguito risultati significativi, se comparabili e replicabili nelle aree interne.

AMBITI DI INTERVENTO	
Creazione di un sistema per una fruizione dolce del territorio	
SETTORE D'INTERVENTO	**OPERAZIONI AMMISSIBILI**
083 Infrastrutture ciclistiche	✓ progetti infrastrutturali mirati alla realizzazione e/o estensione di percorsi a servizio delle biciclette per fini ricreativi e/o turistici caratterizzati da strategie operative che assicurino l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei visitatori e quelle dei residenti (garantendo il collegamento tra i punti naturalistici rilevanti ma al contempo tra le borgate e le reti ferroviarie)

165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	✓ progetti per la creazione/estensione di un sistema di percorsi escursionistici per fini ricreativi e/o turistici, promossi con strategie operative che assicurino l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei visitatori e quelle dei residenti (garantendo il collegamento tra i punti naturalistici rilevanti ma al contempo tra le borgate e le reti ferroviarie)
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	✓ progetti per la creazione/estensione di un sistema di percorsi escursionistici per fini ricreativi e/o turistici, promossi con strategie operative che assicurino l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei visitatori e quelle dei residenti (garantendo il collegamento tra i punti naturalistici rilevanti ma al contempo tra le borgate e le reti ferroviarie)
078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei sistemi natura 2000	✓ progetti mirati alla realizzazione e/o estensione di percorsi escursionistici per fini ricreativi e/o turistici, promossi caratterizzati da strategie operative che assicurino l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei visitatori e quelle dei residenti (garantendo il collegamento tra i punti naturalistici rilevanti ma al contempo tra le borgate e le reti ferroviarie). Le operazioni dovranno risultare coerenti con le previsioni della COM (2021) 345 Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040.

AMBITI DI INTERVENTO	
Il sostegno all'inclusione digitale delle comunità, anche a beneficio dei fruitori esterni	
SETTORE D'INTERVENTO	**OPERAZIONI AMMISSIBILI**

016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	✓ progetti di attivazione/potenziamento dell'impiego della tecnologia e dei servizi digitali, come le piattaforme digitali e le soluzioni di servizi mobili, per: • migliorare l'accesso e la fornitura dei servizi elettronici delle Pubbliche Amministrazioni; • sostenere la gestione dell'offerta turistica più ampia di attività turistiche di qualità, delle attività ricreative e le informazioni di viaggio con il coinvolgimento delle imprese sociali, delle industrie culturali e creative e le cooperative; • gestire e conservare il patrimonio culturale e naturalistico in un'ottica di fruizione e di monitoraggio; • gestire le crisi legate ai cambiamenti climatici e al degrado ambientale, ai pericoli naturali e alle avversità atmosferiche più frequenti, come tempeste, inondazioni e siccità; • sperimentare e diffondere soluzioni di mobilità sostenibili e innovative e di servizi come i sistemi di trasporto multimodali intelligenti, aiuto di emergenza rapido in caso di incidenti, soluzioni intelligenti per l'energia e ottimizzazione delle risorse; • migliorare l'approvvigionamento alimentare e la commercializzazione dei prodotti ad indicazione geografica e delle produzioni in siti Natura 2000, che dimostrino la compatibilità della loro produzione con la conservazione della natura. Le operazioni dovranno essere coerenti con la COM (2010) 245 Un'agenda digitale europea e nella progettazione e messa in opera dei servizi dovrà essere garantita l'interoperabilità con i portali turistici sovralocali e il rispetto della standardizzazione condivisa degli elementi informatici minimi (descrizioni, informazioni e transazioni) prevista dal MIBACT (Italia *Destination Management System* - DMS finanziato dal PON Cultura e Turismo 2014-2020 e s.m.i.).

018 Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	✓ progetti per l'accessibilità alla comunità della formazione digitale, affinché possa acquisire nuove competenze più avanzate e sostenere la mentalità imprenditoriale o intensificare la creazione di reti di piccole imprese; ✓ progetti per migliorare le competenze professionali nel settore delle TIC e del commercio elettronico per l'inclusione dei cittadini nella società e nell'economia digitale e aumentare la produttività che deriva dalla loro adozione; ✓ progetti per migliorare l'accesso e la distribuzione di contenuti online culturali, giornalistici e creativi con la messa a disposizione delle informazioni pubbliche in modo trasparente, efficace e non discriminatorio; ✓ progetti che favoriscono il coinvolgimento delle comunità locali nel processo decisionale per aumentare la partecipazione attiva alla vita pubblica e sociale, comprese le attività artistiche e culturali, e che possono influenzare l'attrattività delle aree; ✓ progetti tesi ad assicurare che i disabili possano accedere integralmente ai nuovi contenuti elettronici, in particolare i siti web pubblici e i servizi online nell'UE per favorire la piena partecipazione alla vita pubblica adottando le norme internazionali in materia di accessibilità. Le operazioni dovranno essere coerenti con la COM (2010) 245 Un'agenda digitale europea e nella progettazione e messa in opera dei servizi dovrà essere garantita interoperabilità con i portali sovra-locali e il rispetto della standardizzazione condivisa in merito agli elementi informatici minimi dei servizi pubblici.

3.8 Spese ammissibili e non ammissibili delle operazioni

Sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale nell'ambito delle strategie Area Interna oggetto di contributo:

a) spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi e spese per certificazioni necessarie al rispetto del DNSH e della verifica climatica delle infrastrutture) corrisposte a soggetti individuati in conformità al D.lgs. 36/2023 per un importo complessivo non superiore al 15% del totale della somma degli importi ammissibili di cui ai punti b) e c) (importo stimato per la base di appalto, comprensivo di oneri per la sicurezza e I.V.A.); **tale importo non sarà soggetto a rimodulazione a seguito delle procedure di aggiudicazione.**

   La determinazione dell'importo a base d'asta dovrà far riferimento a quanto previsto dall'art. 41 par. 15 del D.lgs. 36/2023;

a) acquisizione di beni e servizi attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;

a) opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza;

a) cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione, I.V.A. inclusa, laddove pertinente;

a) pubblicizzazione atti di gara;

a) IVA sui lavori e sulle spese tecniche.

Le spese sono ammissibili se sostenute in data successiva al 12 giugno 2023, data della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-7004 di approvazione della Scheda di Misura dell'Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne.
Il patrimonio oggetto di intervento deve essere:

- di proprietà pubblica e/o adibito ad uso pubblico;
- di proprietà dei soggetti proponenti o rispetto ai quali i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento di durata almeno decennale dalla data di presentazione del PFTE (Progetto di fattibilità tecnico economico) registrato c/o l'Agenzia delle Entrate.

Sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione, le spese per l'acquisizione di terreni e immobili[1] purché connessi alle finalità delle operazioni e direttamente collegati all'infrastruttura.
Sono ammissibili le spese relative al recupero dei siti dismessi ad uso pubblico, preferibilmente con finalità di utilizzo in ambito sociale, ad esclusione dei costi di bonifica.
Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente Disciplinare.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili spese per:

a) acquisto di beni usati, oppure beni in leasing;

a) acquisto di beni e servizi non direttamente identificabili come legati all'operazione proposta;

a) lavori in economia;

a) incentivi ex art 113 D.lgs. 50/2016 e s.m.i., art. 45 D.lgs. 36/2023 ed imprevisti;

1 Tale spesa è ammissibile dal momento dell'approvazione del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021-2027.

a) spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore.

Non sono inoltre ammesse le ristrutturazioni e le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari o destinati a:

- estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
- attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico.

Le spese relative all'intervento oggetto di contributo devono rispettare le seguenti disposizioni:

- non è possibile cumulare il contributo concesso con altre forme di agevolazioni ottenute, a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, relativamente alle stesse spese indicate nella richiesta di erogazione;
- è possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione concessa con altre forme di agevolazioni ottenute, a valere su altro fondo strutturale o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma operativo, oppure su altri fondi nazionali e regionali, purché siano relative a costi ammissibili diversi da quelli interessati dal presente Disciplinare o comunque non rendicontati.

Il cumulo è consentito nel limite del 100% dei costi ammissibili e, qualora l'operazione benefici di altre agevolazioni, il contributo previsto dal presente Disciplinare verrà ridotto dell'importo eccedente il predetto limite.

Nella fase di presentazione della richiesta di contributo, il beneficiario/Soggetto Attuatore deve dichiarare le eventuali altre agevolazioni richieste e dirette alla realizzazione del medesimo progetto, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di costo oggetto dell'agevolazione.

Nel caso in cui le agevolazioni dirette alla realizzazione del progetto siano ottenute in seguito alla concessione del contributo del PR FESR 2021-2027 e per tutta la durata di realizzazione, il beneficiario/Soggetto Attuatore ne dovrà fornire comunicazione al Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" in qualità di RdC, pena la revoca del contributo.

Per tutti i dettagli relativi alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla "*Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto*" pubblicata sul sito web del PR FESR Piemonte 2021/2027.

3.8 Modalità di presentazione della Strategia Territoriale e del Piano Integrato d'Area

L'Ente Capofila dell'area interna, a seguito delle attività di progettazione, perfezionamento e consolidamento dei contenuti della Strategia Territoriale dell'area interna, effettuate secondo le modalità descritte con le linee guida approvate con D.D. 20 giugno 2023, n. 261, provvede ad approvare, con proprio provvedimento amministrativo, che contempli il mandato conferito da parte dei soggetti componenti l'aggregazione d'area, la proposta di Strategia Territoriale predisposta secondo il modello allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2023, n. 1-7004 e che dovrà essere corredata dalle schede intervento redatte secondo i modelli previsti dai citati provvedimenti, pena la non ammissibilità.

Le schede intervento dovranno riferirsi al complesso degli investimenti che si propone di attivare a valere su tutte le risorse previste dall'Investimento Territoriale Integrato (ITI), e nello specifico, oltre alle risorse del PR FESR 2021-2027:

- sul PR FSE+ Piemonte 2021-2027 adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4 5458 del 3 agosto 2022;
- sul Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 febbraio 2023;
- sulla Delibera CIPEES n. 41/2022, oggetto di presa d'atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5431 del 22 luglio 2022;

e costituire, pertanto una prima bozza di Programma Integrato d'area in attuazione della Strategia Territoriale.
Con specifico riferimento alle schede intervento a valere sulle risorse del PR FESR Piemonte 2021/2027 potranno essere predisposte, a livello di strategia, **un numero massimo di 8 proposte**, come previsto dalla D.D. 261 del 20/06/2023.
Relativamente alle schede afferenti agli altri piani di investimento le coalizioni territoriali dovranno presentare n**. 1 scheda a valere sul PR FSE+ Piemonte 2021/2027 e n. 1 scheda a valere sul CSR 2023/2027**.
Con l'elaborazione della Strategia d'area e l'identificazione delle iniziative con questa attivabili in essere dovrà essere altresì profilata la definizione dell'architettura istituzionale che si propone (o che eventualmente già è in essere) sull'Area Interna per il governo delle azioni e del "sistema intercomunale". L'associazione tra Comuni, dove attivato armonicamente e sinergicamente alla strategia, ha favorito la capacità di gestione del processo di cambiamento strategico, come evidenziato nel Report edito dal Formez "Associazionismo e Attuazione - La Governance nelle aree interne" pubblicato a luglio 2023.
I Comuni di minori dimensioni demografiche (inferiori a 5.000 ab.), tenuto conto anche della legislazione regionale, indicheranno modalità e tempi con i quali la gestione associata concorrerà a creare su basi stabili un sistema locale intercomunale, così come richiesto dall'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027.
Il prerequisito istituzionale si intenderà soddisfatto anche nei casi per i quali la gestione associata di funzioni proprie e servizi sia realizzata attraverso il ricorso a convenzioni, così come previsto dalla legge e risulterà altresì rilevante che sia affrontata la questione della struttura o della forma organizzativa che verrà implementata per la gestione e il coordinamento del Programma Integrato d'Area.
La proposta di Strategia Territoriale, unitamente al suddetto provvedimento di approvazione e alla bozza di atto a dimostrazione del rispetto del requisito dell'associazionismo intercomunale, dovrà essere trasmessa dall'Ente Capofila all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità responsabile per le Aree Interne della Regione Piemonte, individuata nel Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale, **entro il termine del 29 febbraio 2024** alla PEC:
riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it .
Potranno essere anticipate anche le bozze di accordo per l'attuazione degli interventi, redatte secondo lo "Schema di accordo tra ASR" e lo "Schema di contratto di rete tra IC" e di dichiarazione di non sovrapposizione dei finanziamenti a carico dei beneficiari proposti a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183/1987, per anticipare la condivisione e il confronto con le Amministrazioni Centrali all'atto della trasmissione della Strategia Territoriale da parte dell'Autorità regionale per le Aree interne al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

3.9 Verifiche di ammissibilità e valutazione delle Strategie Territoriali e del Programma Integrato d'Area

La Direzione Competitività del Sistema Regionale provvederà, con proprio provvedimento amministrativo, alla costituzione di una Commissione di Valutazione per la valutazione della Strategie Territoriali composta:

- dal Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale;
- dall'Autorità di Gestione del PR FSE +;
- dall'Autorità di Gestione regionale del CSR;
- dal Settore Pianificazione Territoriale per il governo del Territorio della Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio;

  che potrà avvalersi del supporto di esperti nominati dalle Direzioni regionali nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte", istituito con Determina Dirigenziale n. 491/A1000A del 2 novembre 2020.

A seguito dell'acquisizione delle proposte di strategia territoriale il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale, con l'eventuale supporto dell'Autorità Ambientale del PR FESR (per quanto relativo ai criteri: Rispetto del principio DNSH e Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA), provvederà alla verifica dell'ammissibilità formale e sostanziale secondo i criteri di ammissibilità formale e sostanziale contenuti nel Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR nella seduta del 7 dicembre 2022 e aggiornati nella seduta del 5 ottobre 2023.
La verifica si concluderà, a seguito di esame di ogni singolo componente e di confronto collegiale, con la stesura di un verbale nel quale verrà data altresì evidenza del rispetto dei criteri di ammissibilità ed allegata la Check list dell'attività istruttoria riferita all'Azione V.5ii.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne, con il rimando alla Commissione di Valutazione istituita dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale per l'esame successivo laddove agli esiti dell'attività si riscontri piena coerenza della Strategia Territoriale con i criteri di ammissibilità sostanziale.
Laddove dagli esiti dell'attività di verifica di ammissibilità sostanziale si riscontri la necessità di perfezionare la Strategia Territoriale, il Capofila dell'area interna riceverà osservazioni e raccomandazioni, richieste di integrazioni e chiarimenti istruttori e gli verrà concesso un congruo termine per l'integrazione con riferimento ai rilievi espressi nel verbale e oggetto di espressa notifica.
Il Capofila d'area provvederà:

- ad integrare la Strategia Territoriale , predisposta secondo i medesimi formulari adottati per la stesura della versione precedente e contenente ogni ulteriore elemento di dettaglio e di approfondimento sia in ordine all'idea guida, agli obiettivi ed alle finalità della strategia medesima che agli interventi da questa individuati, in coerenza con le indicazioni esposte dalla Commissione di valutazione regionale, come a perfezionare le garanzie del rispetto delle condizionalità per l'accesso alle risorse della Strategia Nazionale per le Aree Interne e al possesso della capacità amministrativa prospettata per la gestione e il coordinamento del Programma Integrato d'Area;
- ad approvare, con proprio provvedimento amministrativo, che contempli il mandato conferito da parte dei soggetti componenti l'aggregazione d'area, la proposta definitiva di Strategia Territoriale fornendo evidenza sul sito web istituzionale.

La documentazione dovrà essere trasmessa dal Capofila dell'area interna all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità responsabile per le Aree Interne della Regione Piemonte, individuata nel Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale entro il termine di 30 giorni dalla trasmissione delle osservazioni della Commissione di valutazione all'indirizzo PEC: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it .
A seguito di esito positivo della valutazione di ammissibilità formale e sostanziale della Strategia Territoriale, il Presidente della Commissione di valutazione insedierà la stessa, comunicando data e luogo di convocazione e con contestuale trasmissione degli atti e delle dichiarazioni relative all'insussistenza di conflitti di interessi e di assenza di condanne penali per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale e alle comunicazioni relative alle misure del Piano di Prevenzione della Corruzione nei rapporti tra l'amministrazione regionale ed i soggetti terzi e dei provvedimenti relativi alla Azione V.5ii.1 - Strategie Territoriali per le Aree Interne.
Il compito della Commissione sarà quello di valutare la coerenza della Strategia Territoriale secondo i criteri di valutazione e di premialità previsti nel Documento precedentemente citato.
La verifica si concluderà a seguito di esame di ogni singolo componente e di confronto collegiale con la stesura di un verbale nell'ambito del quale sarà fornita evidenza del rispetto dei criteri di valutazione ed allegata la Check list dell'attività istruttoria riferita all'Azione V.5ii.1 - Strategie Territoriali per le Aree Interne.
Laddove dagli esiti dell'attività di valutazione si riscontri, in ordine sia alla strategia nella sua complessità che alle singole schede intervento presentate, la necessità di perfezionare la proposta per garantire la piena coerenza con i criteri di valutazione e di premialità approvati dal Comitato di Sorveglianza e con le linee guida per costruire una Strategia Territoriale approvate con D.D. 20 giugno 2023, n. 261, verrà concesso un congruo termine al Capofila d'area per l'integrazione della stessa con riferimento alle osservazioni, alle raccomandazioni e ai chiarimenti espressi nel verbale e oggetto di notifica espressa.
La Commissione, laddove ritenuto opportuno, potrà richiedere informazioni oltre che al Capofila d'area agli altri enti pubblici che, nell'ambito della proposta, assumono ruolo di potenziale beneficiario/Soggetto Attuatore delle singole operazioni e potrà avvalersi del contributo di esperti regionali di settore ed esterni quali a titolo esemplificativo, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Agenzia per la mobilità piemontese.
Nel corso dell'attività istruttoria la Commissione potrà evidenziare, fra gli interventi proposti, quelli che presentano maggiore coerenza con gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne del paese nonché, per l'ambito sviluppo locale con la programmazione regionale e per l'ambito servizi essenziali con il Piano Strategico Nazionale approvato dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, per esaltare il contributo della comunità locale nella programmazione strategica di livello sovra-locale e agevolare l'istruttoria condotta dal livello nazionale.
In esito alla fase di valutazione, la Commissione trasmetterà all'Autorità responsabile per le Aree Interne della Regione Piemonte, individuata nel Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema regionale, il verbale della seduta finale contente le check list sottoscritte inerenti le attività valutative con le relative risultanze.
La suddetta fase si conclude entro massimo 90 giorni dalla data di presentazione della Strategia Territoriale.
Laddove agli esiti delle attività valutative della Commissione si riscontri:

- piena coerenza delle strategie definitive con i criteri di valutazione del PR FESR Piemonte 2021/2027;
- la sussistenza delle garanzie relative al rispetto delle condizionalità richieste per la partecipazione alla SNAI;

l'Autorità responsabile per le Aree Interne emanerà un provvedimento di presa d'atto degli esiti delle attività valutative provvedendo a trasmettere la Strategia Territoriale, i provvedimenti adottati a livello locale, il suddetto provvedimento di presa d'atto delle attività valutative e ogni documentazione utile al Dipartimento Politiche per le politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'istruttoria funzionale all'approvazione della Strategia Territoriale ai sensi della Legge n. 162 del 13 novembre 2023.
Il Dipartimento Politiche per la Coesione e il Sud avvierà l'attività istruttoria nel corso della quale potranno essere formulate osservazioni, raccomandazioni e richieste di integrazioni al Capofila dell'area interna, con o per mezzo dell'Autorità regionale per le Aree Interne.
Il Capofila d'area provvederà quindi ad integrare la Strategia d'area e la documentazione allegata (incluso il perfezionamento del provvedimento a garanzia del rispetto del requisito dell'associazionismo intercomunale, condizionalità prevista dalla SNAI per l'accesso alle risorse assegnate dalla Delibera CIPESS n. 41/2022) trasmettendo la documentazione, per come modificata ed eventualmente approvata, all'indirizzo dell'Autorità regionale per le Aree Interne, soggetto che inoltrerà, quindi, quanto acquisito, al Dipartimento Politiche per la Coesione e il Sud.
A seguito dell'esito positivo della valutazione in capo alla Cabina di Regia per le Aree Interne, istituita ai sensi della Legge n. 162 del 13 novembre 2023, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud comunicherà l'adozione del provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale e l'avvio dell'iter di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro, fatte salve ulteriori disposizioni attuative alla Legge sopra citata.
A seguito dell'emanazione del provvedimento di approvazione della Strategia d'area da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, il processo di valutazione, di ammissione e concessione del finanziamento di ogni singola proposta di intervento presente nel Programma integrato d'area a valere sul PR FESR sarà effettuata dal Responsabile di Gestione dell'Azione V.5ii.1 – Strategie territoriali per le Aree Interne mediante l'applicazione dei criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione definiti nel Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR.
L'Accordo, previsto dalla Legge n. 162 del 13 novembre 2023 per l'attuazione della SNAI in ciascuna area interna del periodo 2021-2027, sarà sottoscritto dalle Amministrazioni Centrali competenti per materia, dalla Regione e dal soggetto Capofila dell'Area Interna e, mediante l'assunzione di impegni puntuali fra Regioni, Governo, Enti locali, avrà lo scopo di favorire la cooperazione interistituzionale e ad attuare le strategie delle aree interne.
Con esso si individua un piano pluriennale di attività e interventi da realizzare (il Programma Integrato dell'area interna in questo caso connesso alla Strategia Territoriale), le relative coperture finanziarie (a valere sugli stanziamenti pubblici o reperite tramite finanziamenti privati), i tempi e le modalità attuative, i soggetti responsabili ed i relativi impegni, le procedure da adottare per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica dei risultati.
Lo strumento è teso ad assicurare la condivisione, la collaborazione e l'azione congiunta dei diversi soggetti pubblici nella realizzazione degli investimenti a favore dell'area interna. Costituisce elemento prioritario di accordo tra tutte le parti il **rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi degli interventi** e l'impegno assunto dai contraenti, sulla base delle dichiarazioni del beneficiario/Soggetto Attuatore di ciascun intervento, a garantire:

- la **sostenibilità finanziaria dell'intervento**, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
- la **sostenibilità gestionale dell'intervento**, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

Gli allegati dell'Accordo di Programma Quadro sono:

- la "*strategia d'area*" Allegato 1), validata dalla Cabina di Regia per le Aree Interne e approvata dalla Regione, che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e richiama, in formato essenziale, i contenuti e gli impegni definiti nel *Programma degli interventi* nonché le schede intervento;
- il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti e i target.

  Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene i seguenti sotto allegati:
  2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
  2b) piano finanziario per annualità;
- l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3), che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il beneficiario/Soggetto Attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione e la modalità procedurale attuativa.

Nell'articolato dell'Accordo di Programma Quadro sono indicate le coperture finanziarie del Programma Integrato d'Area e le responsabilità in capo ai soggetti sottoscrittori e ai soggetti attuatori ai fini della successiva attivazione e monitoraggio delle operazioni e degli interventi di cui al precedente paragrafo.
Ogni Soggetto sottoscrittore è rappresentato da un Responsabile Unico di Parte (RUPA), al quale è affidato il compito di vigilare sull'attuazione degli impegni assunti nell'atto dalla Parte Rappresentata – intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento – e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo Programma Quadro (APQ).
Gli impegni dei sottoscrittori consistono nel:

a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno rilevarsi in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13 "Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo";
d) eseguire, con cadenza periodica e comunque al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica sull'effettiva attuazione dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

L'Accordo sarà pertanto corredato da:

- le operazioni, con indicazione del CUP, da ammettere a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 a seguito della stipula dell'Accordo di Programma Quadro medesimo secondo le procedure descritte nel par. 3.10 Concessione dell'agevolazione del presente Disciplinare;

- le operazioni, da ammettere a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027, presenti nel il Programma Integrato d'Area che, a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060, potranno essere inserite nell'Allegato 3) *Interventi cantierabili* dell'APQ secondo le procedure descritte nell'Accordo di Programma Quadro di riferimento, acquisendo il requisito della sostenibilità finanziaria predetto;
- gli interventi con indicazione del CUP, programmati a valere sulle altre fonti di finanziamento dell'Investimento Territoriale Integrato per le aree interne descritte in precedenza.

La realizzazione degli investimenti pubblici concordati nell'Accordo di Programma Quadro, in attuazione della Strategia Territoriale, ha avvio dalla data di efficacia dello strumento di programmazione negoziata, ovvero dalla sottoscrizione mediante firma digitale da parte di tutti i Soggetti Sottoscrittori.
Per le operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, che necessitano del provvedimento di concessione del contributo, l'iter sarà avviato dalla notifica del provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte del Dipartimento Politiche per la Coesione e il Sud e del consequenziale provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte della Giunta regionale, a garanzia del rispetto del piano finanziario del PR FESR 2021-27.
Pertanto il beneficiario/Soggetto Attuatore di ogni singola operazione a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, presente nell'Allegato 3) "interventi cantierabili", dovrà procedere alla trasmissione della documentazione come indicato al par. 3.10 ai fini del perfezionamento del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento a valere sul PR FESR.
Per gli interventi a titolarità regionale a valere sulle risorse del PR FSE+ e per quelli destinati al sostegno di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, a valere sulle risorse del CSR si rimanda alle regole e ai dispositivi attuativi del programma di riferimento.
Per gli interventi a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla Legge n. 183/1987, già oggetto di concessione con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento, si rimanda alle regole di gestione e di monitoraggio che verranno definite dal livello nazionale.

3.10 Concessione dell'agevolazione

A seguito della notifica del provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte del Dipartimento Politiche per la Coesione e per il Sud e del consequenziale provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte della Giunta regionale, ai fini dell'emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento della singola operazione a valere sul PR FESR, il beneficiario/Soggetto Attuatore individuato dovrà procedere:

- per le operazioni afferenti ad acquisizione di beni o servizi, a trasmettere, entro il termine di 180 giorni al Responsabile di Gestione dell'Azione di riferimento a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il tramite del Sistema informativo regionale *Gestionale finanziamenti* la documentazione relativa alla progettazione nell'unico livello previsto dall'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023, corredata dal relativo provvedimento di approvazione secondo il cronoprogramma dell'intervento previsto alla data di efficacia dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento;
- per le operazioni afferenti ad opere pubbliche, a trasmettere, entro il termine di 180 giorni al Responsabile di Gestione dell'Azione di riferimento a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il tramite del Sistema informativo regionale *Gestionale finanziamenti* la documentazione relativa alla progettazione, in un livello minimo "fattibilità tecnico

economica", per come definito dall'art. 41 del D.lgs. 36/2023, corredata dal relativo provvedimento di approvazione secondo il cronoprogramma dell'intervento previsto alla data di efficacia dell'Accordo di Programma Quadro.

Per la totalità delle suddette tipologie di investimento, la documentazione dovrà essere corredata dal provvedimento amministrativo a garanzia della copertura finanziaria del co-finanziamento reso disponibile da parte del soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore mediante il medesimo sistema informativo.

Per gli interventi a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale la cui ammissibilità è subordinata alla disponibilità delle risorse derivanti dall'importo di flessibilità, il termine precedentemente indicato decorre dalla data di emanazione della Decisione Comunitaria ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dalla presa d'atto dell'informativa da parte del Tavolo dei Sottoscrittori di passaggio dalla sezione programmatica a quella degli interventi cantierabili presente nell' Allegato 3 all'APQ.

Acquisita la progettazione delle operazioni ricomprese nelle strategie entro i termini precedentemente indicati, il Responsabile di Gestione provvede ad avviare l'istruttoria funzionale all'emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.
La suddetta procedura istruttoria sarà articolata nella:

- verifica della coerenza del progetto con i criteri di ammissibilità formale e sostanziale delle operazioni previsti per l'azione di riferimento approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- valutazione del progetto con riferimento ai criteri di valutazione delle operazioni previsti per l'Azione di riferimento approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane potrà avvalersi del contributo di esperti nominati dalle Direzioni regionali nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte" istituito con Determina Dirigenziale n. 491/A1000A del 2 novembre 2020 o regionali di settore, anche mediante l'acquisizione di pareri scritti.
Laddove, dagli esiti dell'attività di valutazione, si riscontri la necessità di perfezionare l'operazione per garantire la piena coerenza con i criteri di valutazione e di premialità approvati dal Comitato di Sorveglianza, verrà concesso un congruo termine al potenziale beneficiario/Soggetto Attuatore per l'integrazione della stessa con riferimento alle osservazioni, alle raccomandazioni e ai chiarimenti oggetto di notifica espressa.
Il Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane in qualità di Responsabile di Gestione (RdG), laddove ritenuto opportuno potrà richiedere informazioni, oltre che al potenziale beneficiario/Soggetto Attuatore, al Capofila d'area.
Analogamente per ogni intervento in materia di sviluppo locale a valere sul FSE+ e CSR, la valutazione finalizzata al provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento è effettuata dalle strutture titolari dei Fondi secondo le regole e ai dispositivi attuativi del programma di riferimento.
Nel corso dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro, laddove, tramite il sistema di monitoraggio il Responsabile Unico dell'Accordo accerti la presenza di economie, anche derivanti da ribassi di gara di cui al successivo punto 7, sarà attivata la valutazione sulle proposte di intervento avanzate dal Capofila dell'Area Interna, in coerenza con la Strategia approvata, applicando i criteri definiti dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR e gli analoghi dispositivi di *governance* riferiti alla fonte finanziaria di riferimento, tenendo anche conto degli elementi riferiti alla programmazione, alla coerenza delle tempistiche previste di realizzazione degli interventi, alla loro tipologia, con riferimento alla natura e all'impatto presumibile che potranno avere sul territorio, alla scala territoriale di interesse, alla competenza nella realizzazione e all'evidenza dei

risultati prospettati, come previsto dalla D.G.R n. 49-5626 del 12 settembre 2022 - Sezione riprogrammazione delle risorse non utilizzate.
Ad esito positivo delle attività istruttorie, il responsabile di Gestione dell'Azione di riferimento provvederà ad emanare, entro il termine di 180 giorni dalla data di acquisizione delle progettazioni, il provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento per l'operazione in piena coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Piemonte 2021-2027 e con quanto disposto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione dell'intervento nonché determinato l'impegno contabile a favore del beneficiario/Soggetto Attuatore.
Laddove le suddette attività istruttorie rilevino esito negativo, il Responsabile di Gestione ne fornirà comunicazione al beneficiario/Soggetto Attuatore indicandone le ragioni e le possibili azioni e integrazioni documentali per soddisfare le condizioni per l'accesso al finanziamento.
A seguito dell'emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà attivare, entro i termini previsti dal provvedimento medesimo ed indicati nell'articolo 5 del presente Disciplinare, le procedure di evidenza pubblica, secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 36/2023, funzionali:

- per le operazioni afferenti all'acquisizione di beni e servizi, all'individuazione dell'operatore economico che dovrà fornire il bene o svolgere il servizio;
- per le operazioni afferenti ad opere pubbliche, all'individuazione del/dei soggetto/i incaricati dei servizi di ingegneria e architettura funzionali alla realizzazione dell'opera e del contraente incaricato dell'esecuzione dei lavori.

L'approccio, nell'individuazione delle procedure di evidenza pubblica, dovrà essere mirato, sempre in coerenza con il dettato normativo di cui al D.lgs. 36/2023, nell'individuare le soluzioni atte a garantire il più ampio snellimento amministrativo e la riduzione della tempistica funzionale all'ultimazione dell'investimento concesso.
Le tempistiche di realizzazione degli interventi devono essere coerenti con i termini di eleggibilità della spesa determinati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e contribuire al raggiungimento dei risultati del riesame intermedio, di cui all'art. 18 RDC in coerenza con Piano finanziario del PR FESR 2021-2027.
La spesa eventualmente sostenuta dall'Amministrazione beneficiaria e funzionale alla predisposizione della progettazione nel livello trasmesso al Responsabile di Gestione potrà risultare ammissibile a finanziamento nell'ambito del PR FESR nei limiti previsti dal par. 3.8 del presente Disciplinare.
La conclusione delle operazioni dovrà realizzarsi entro il termine presente nei singoli cronoprogrammi di riferimento richiamati nel provvedimento di concessione del finanziamento e, comunque, anche a seguito di eventuali richieste di proroga, entro e non oltre i termini di eleggibilità della spesa del PR FESR Piemonte 2021-2027.
Laddove, per singola operazione, nell'ambito delle attività di verifica periodica sull'avanzamento, si riscontrino dei significativi ritardi, il Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro potrà adottare le determinazioni consequenziali connesse, in prima istanza, ad azioni di sollecito e, in caso di inerzia da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore, ad attivare, in connessione con la struttura Responsabile di Gestione, le procedure connesse alla revoca del contributo concesso.

3.11 Termini del procedimento

Nella tabella sottostante sono riepilogate le attività del procedimento connesso al finanziamento della singola operazione, il soggetto che le ha in carico e le scadenze:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione progettazione e allegati	Soggetto richiedente	Entro 180 giorni dalla data di

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
obbligatori		notifica del provvedimento di approvazione della Strategia Territoriale da parte della Giunta regionale
Valutazione della domanda, concessione dell'agevolazione e comunicazione dell'esito al beneficiario	Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (RdG)	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda, previa effettiva disponibilità delle risorse finanziarie
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione pari al 40% del contributo concesso	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 30 giorni dalla data di concessione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori in caso di oopp e fornitore del bene o prestatore del servizio in caso di Acquisizione di beni o servizi) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdA)	Entro 120 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione prima rendicontazione delle spese	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori o per acquisizione di beni o servizi
Esame prima rendicontazione delle spese e validazione degli importi rendicontati	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" ed a seguito dell'esito positivo del controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente
Trasmissione ulteriori rendicontazioni intermedie delle spese da effettuarsi nel lasso temporale di svolgimento degli interventi ammessi	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	All'avvenuto pagamento di ulteriori somme connesse alla realizzazione degli interventi ammessi
Esame ulteriori rendicontazioni delle spese acquisite nel lasso temporale di esecuzione dell'intervento e validazione degli importi rendicontati	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" ed a seguito dell'esito positivo del controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente
Richiesta di erogazione della seconda quota pari al 30% del contributo concesso	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	Al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari al 30% del contributo

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
		concesso
Erogazione della seconda quota dell'agevolazione pari al 30% del contributo concesso	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della richiesta di erogazione della quota di anticipazione ed a seguito del positivo esito dell'esame sulla rendicontazione della spesa
Richiesta di erogazione della terza quota pari al 20% del contributo concesso	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	Al raggiungimento di un avanzamento della spesa pari al 60% del contributo concesso
Erogazione della terza quota dell'agevolazione pari al 30% del contributo concesso	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della richiesta di erogazione della quota di anticipazione ed a seguito del positivo esito dell'esame sulla rendicontazione della spesa
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'intervento
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdA)	Entro 120 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)
Esame rendicontazione finale delle spese, validazione degli importi rendicontati e rideterminazione del contributo riconoscibile	Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" ed a seguito dell'esito positivo del controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Chiusura del progetto	Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (RdG)	Entro 60 giorni dall'esame della rendicontazione finale

4. Criteri per la selezione delle strategie delle Aree Interne e delle operazioni in queste ricomprese

4.1 Criteri di ammissibilità formale

I seguenti criteri sono riferibili sia alla Strategia Aree Interne che alle operazioni:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal Disciplinare, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato, nonché alle specifiche dei Fondi europei per la politica di coesione 2021-2027;

conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

4.2 Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Aree Interne

Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Aree Interne		
Criteri di ammissibilità sostanziale	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del Programma Regionale Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste, in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060 Completezza della Strategia Territoriale con riferimento agli elementi minimi definiti dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 Coerenza con la Strategia, i contenuti e gli obiettivi del PR Piemonte FSE+ 2021-2027 in attuazione dell'obiettivo specifico K di cui all'art. del Regolamento (UE) n. 2021/1057 Coerenza con la rappresentazione delle componenti relative ai sistemi agricoli del rapporto di Istruttoria per la selezione delle Aree Interne 2021-2027 del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud Coerenza con il percorso della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) Rispetto del principio DNSH Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile SRSvS	Qualità della Strategia Territoriale proposta in termini di chiarezza e visione di sviluppo del territorio di riferimento con l'identificazione di una idea guida trainante per indirizzare il cambiamento desiderato Coerenza interna della Strategia Territoriale e rilevanza del sistema di obiettivi individuati rispetto alle sfide del rilancio territoriale attraverso il rafforzamento del tessuto economico e sociale, della transizione ecologica, della lotta al cambiamento climatico e del contrasto alle diseguaglianze Centralità dei processi partecipativi nell'elaborazione e nell'attuazione della Strategia Capacità di integrazione e complementarietà con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali e europei, e in particolare con la Strategia Eusalp rispetto all'ambito *smart land*, turismo sostenibile e mobilità sostenibile, assicurando l'opportuno equilibrio tra le esigenze dei residenti e quelle dei turisti (ad esempio il collegamento delle reti ciclabili a quelle ferroviarie). Attenzione alla definizione dell'organizzazione, alle risorse umane e strumentali che si intendono mettere a disposizione e/o implementare l'attuazione della Strategia Territoriale Coerenza dello scenario desiderato, dei risultati attesi, indicatori e azioni proposte nella Strategia Territoriale con riferimento agli interventi ammissibili e alle categorie di spesa di riferimento dell'azione	Integrazione di buone pratiche prodotte con le sperimentazioni realizzate nei precedenti periodi di programmazione nella regione alpina che hanno conseguito risultati significativi per i territori rurali e montani comparabili e replicabili

4.3 Criteri per la selezione delle operazioni all'interno delle strategie Aree Interne

Criteri per la selezione delle operazioni all'interno delle Strategie Aree Interne		
Criteri di ammissibilità sostanziale	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060 Dimostrazione dell'adozione formale della Strategia Territoriale, approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI), con presa d'atto da parte del Capofila d'area e dei Comuni dell'area interna Coerenza del programma integrato d'area proposto dal Capofila d'area con la Strategia Territoriale approvata dal Comitato tecnico nazionale per le aree interne (CTAI) Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con la scadenza del PR Presenza e pertinenza dei risultati attesi per ogni operazione inclusa nel programma integrato d'area a: • indicatori del sistema di riferimento dell'Accordo di partenariato Italia 2021-27 e specifici della fonte di finanziamento proposta a copertura dell'operazione (PR Piemonte FESR; PR Piemonte FSE+ obiettivo specifico k e specifici SNAI) Dimostrazione dell'implementazione di una struttura organizzativa tesa ad assicurare una adeguata capacità di coordinamento d'area e di realizzazione delle operazioni, la rendicontazione e la valutazione dei risultati Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o	Qualità dell'operazione proposta verificando, tra i criteri più pertinenti alla tipologia di operazione, il contributo in termini di: • definizione di obiettivi integrati con altre operazioni proposte nel programma e finanziate con le risorse nazionali L. 186/1987; • capacità di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione delle risorse del sistema territoriale; • capacità di incrementare l'attrattività del territorio con la valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e le aree di pregio paesaggistico naturalistico; • contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini in termini di maggiore disponibilità e qualità dei servizi per le comunità locali; • capacità di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini; • capacità di generare benefici in termini di adattamento ai cambiamenti e/o mitigazione Tipologia di operazione, con riferimento alla natura e all'impatto presumibile che potrà avere sul territorio Scala territoriale di interesse dell'operazione Fattibilità procedurale, amministrativa e tecnica dell'operazione Economicità dell'operazione proposta in termini di: • rapporto tra l'importo del sostegno, le attività prospettate e il conseguimento degli obiettivi previsti con particolare riferimento alla chiarezza e pertinenza dei cronoprogrammi; • sostenibilità finanziaria, intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti a regime	

Criteri per la selezione delle operazioni all'interno delle Strategie Aree Interne		
Criteri di ammissibilità sostanziale	**Criteri di valutazione**	**Criteri di premialità**
procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio Rispetto del principio DNSH Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)		

5. La fase di attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento

In applicazione alle norme in vigore in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio delle gare pubbliche, per la prevenzione e la repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa, il beneficiario/Soggetto Attuatore deve utilizzare nel sistema di monitoraggio il Codice Unico di Progetto (CUP), disponibile al seguente link:
https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/
e in relazione a ciascuna procedura di aggiudicazione il Codice Identificativo di Gara (CIG) disponibile al seguente link:
https://simog.anticorruzione.it/AVCP-SimogWeb/checkAuthentication
Il CUP deve essere indicato in tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.) ai sensi della Delibera CIPE n. 63/2000 del 26 novembre 2020 e s.m.i..
Per far emergere la presenza di collegamenti fra diversi progetti di investimento pubblico relativi allo stesso "oggetto progettuale" (la stessa infrastruttura nel caso di lavori pubblici, lo stesso stabilimento nel caso di incentivi ad unità produttive, lo stesso progetto formativo in caso di formazione, lo stesso obiettivo in caso di ricerca) il codice del primo progetto della "catena" deve essere caratterizzato da CUP Master.

5.1 Operazioni afferenti ad opere Pubbliche

Per la fattispecie di operazioni afferente alle opere pubbliche, entro il termine di 30 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento, effettuata sul progetto di fattibilità tecnico-economica, il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad avviare le procedure per il conferimento degli incarichi connessi all'individuazione dei soggetti delegati che dovranno predisporre la progettazione di livello esecutivo per come definita all'art. 41 del D.lgs. 36/2023.
Tali soggetti potranno far riferimento a personale interno alla Pubblica Amministrazione od a soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione da individuare con le procedure di evidenza pubblica previste dal D.lgs. 36/2023.

1. Progettazione predisposta da soggetti interni alla p.a..

   Laddove il soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore individui, per lo svolgimento delle attività connesse alla predisposizione della progettazione esecutiva personale interno alla pubblica amministrazione lo stesso dovrà provvedere, entro il termine di 90 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento, alla trasmissione al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG), mediante PEC all'indirizzo riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it, la documentazione afferente alla progettazione esecutiva di seguito descritta.

2. Progettazione predisposta da soggetti esterni alla p.a..

   Laddove il soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore individui, per lo svolgimento delle attività connesse alla predisposizione della progettazione esecutiva, personale esterno alla pubblica amministrazione lo stesso dovrà provvedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento di avviare le procedure di evidenza pubblica funzionali:

- all'individuazione del soggetto da incaricare della progettazione di livello esecutivo per come definita all'art. 41 del D.lgs. 36/2023 in caso di ricorso a procedure di appalto distinte fra progettazione ed esecuzione dei lavori;

- all’individuazione del soggetto incaricato della progettazione di livello esecutivo e dell’esecuzione dei lavori secondo le procedure definite dall’art. 44 del D.lgs. 36/2023 in caso di ricorso all’appalto integrato;

A seguito dell’avvio e dell’esperimento delle suddette procedure nonché dell’espletamento dei servizi a queste connessi, il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà trasmettere entro il termine di 270 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento la documentazione afferente alla progettazione esecutiva di seguito descritta.
La documentazione che dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore entro i termini esposti al punto 1 ed al punto 2 del presente paragrafo dovrà fare riferimento:

a) alla copia del progetto esecutivo, così come definito dal D.lgs. 36/2023, corredata da eventuali copie delle richieste di autorizzazioni, pareri e permessi, previsti dalla normativa vigente e/o eventualmente da autorizzazioni, pareri e permessi, ecc., già acquisiti con esito favorevole;
b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo assunto dall’organo competente dell’Ente;
c) sintetica relazione, firmata digitalmente da un tecnico abilitato, relativa alle variazioni dell’intervento rispetto a quanto previsto dallo studio tecnico di fattibilità tecnico economica, sia in termini di aspetti tecnico-progettuali, sia dal punto di vista del quadro economico e del crono-programma di realizzazione dell’operazione;
d) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell’area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che l’intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici;
e) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell’area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell’intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
f) cronoprogramma delle attività e quadro economico delle spese.

A seguito dell’acquisizione della suddetta documentazione entro i termini precedentemente indicati o, laddove l’emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento sia già stata effettuata sulla scorta di un progetto di livello esecutivo, il Responsabile di Gestione provvederà a fornire comunicazione al soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore connessa:

- all’avvio, entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione della comunicazione, delle procedure di evidenza pubblica funzionali all’individuazione del soggetto delegato della esecuzione dei lavori, in caso di procedure di affidamento distinte fra progettazione ed esecuzione dei lavori;
- all’emanazione, entro il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione della suddetta comunicazione, del verbale di consegna dei lavori per procedure connesse all’appalto integrato per come disciplinate dall’art. 44 del D.lgs. 36/2023.

5.2 Operazioni afferenti ad acquisizione di beni e servizi: attuazione

Per la fattispecie di operazioni afferente all’acquisizione di beni o servizi, entro il termine di 60 giorni dalla data di emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento, effettuata sul livello unico di progettazione, il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad avviare le

procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dell'aggiudicatario delegato della fornitura del bene o dell'erogazione del servizio.

6. Modalità di erogazione delle agevolazioni

Il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC), a seguito della emanazione del provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento per singola operazione trasferisce le risorse finanziarie a ciascun beneficiario/Soggetto Attuatore sulla base delle modalità di seguito descritte:

La Prima anticipazione

L'importo dell'anticipazione a valere sugli interventi finanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale sarà del 40%.

In fase di richiesta dell'anticipazione, i beneficiari devono dichiarare di essere impossibilitati a far fronte in via anticipata, con risorse proprie, alla realizzazione degli interventi, previsti nelle schede intervento dell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* all'Accordo di Programma Quadro di riferimento e richiamati nella determina di ammissione e concessione del finanziamento del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane in qualità di Responsabile di Gestione (RdG).

La richiesta di anticipazione deve essere trasmessa dal beneficiario/Soggetto Attuatore, prima di emettere un bando, in caso di beni e servizi, e prima di procedere con la gara, in caso di lavori, o comunque, prima di iniziare le attività, direttamente e unicamente attraverso il sistema *Gestionale finanziamenti* con l'inserimento della dichiarazione e degli allegati previsti dal modello "Richiesta di anticipazione", e il conseguente avvio dell'intervento nel sistema di monitoraggio.

Le anticipazioni sono trasferite direttamente al beneficiario/Soggetto Attuatore da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" in qualità di Responsabile di Controllo (RdC), secondo la percentuale prevista, subordinata all'inserimento dei dati di avvio nel sistema di monitoraggio.

Pagamenti intermedi - Richiesta di rimborso

Il beneficiario/Soggetto Attuatore trasmette alla Regione una richiesta di rimborso al raggiungimento:

- del 30% della spesa, con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di Programma Quadro per l'intervento e con riferimento alla determinazione di ammissione e concessione del finanziamento del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" in qualità di Responsabile di Gestione (RdG);
- del 60% della spesa, con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di Programma Quadro per l'intervento e con riferimento alla determinazione di ammissione e concessione del finanziamento del Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" in qualità di Responsabile di Gestione (RdG).

I pagamenti vengono erogati direttamente al beneficiario/Soggetto Attuatore da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" in qualità di Responsabile di Controllo (RdC), espletato il controllo, nella medesima fase di lavoro, all'erogazione delle risorse per un ammontare pari:

- al 30% del contributo, al raggiungimento della spesa del 30% dell'importo complessivo dell'intervento;
- al 20% del contributo, al raggiungimento della spesa del 60% dell'importo complessivo dell'intervento.

Per beneficiare dei pagamenti intermedi, il beneficiario/Soggetto Attuatore deve trasmettere direttamente la richiesta attraverso la piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* con la dichiarazione e i documenti previsti dal modello "Dichiarazione di spesa", generati in automatico dal sistema informativo, e alla trasmissione del modello "Proposta di rimodulazione del conto economico", documento con cui viene redatto l'aggiornamento del quadro economico a seguito della progettazione esecutiva e in base alle risultanze dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, di fornitura di beni e servizi, viene dichiarata la conformità tra il progetto esecutivo e quello definitivo e la regolarità delle procedure di affidamento e di realizzazione adottate per l'intervento concordato nell'Accordo di Programma Quadro e oggetto di determinazione di ammissione e concessione del finanziamento da parte del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane in qualità di Responsabile di Gestione (RdG).

Erogazione del saldo

Qualora il beneficiario/Soggetto Attuatore si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo, avendo ultimato l'operazione, effettuato i collaudi e gli altri adempimenti prescritti, può procedere direttamente alla rendicontazione finale con la trasmissione della dichiarazione "Comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo, documento generato in automatico dal sistema informativo Gestionale finanziamenti, e che attesta, tra gli altri, l'avvenuta conclusione dell'intervento, i documenti di consegna e accettazione, quali verbali di collaudo, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Alla data dell'invio della dichiarazione, le spese dovranno essere effettivamente tutte pagate e tutti gli indicatori concordati con l'Accordo di Programma Quadro e di conseguenza inseriti sul sistema di monitoraggio devono essere valorizzati.

I pagamenti vengono trasferiti direttamente al beneficiario/Soggetto Attuatore, da parte del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione in qualità di Responsabile di Controllo (RdC), espletate le attività di controllo.

7. Procedure di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, ovvero di selezione del partner privato in caso di realizzazione dell'intervento tramite PPP, il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC la conclusione della procedura al Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione dei lavori, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" e all'allegato 17 "Check List appalti" del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdA) che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario/Soggetto Attuatore.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione delle quote intermedie e finali dell'agevolazione da parte del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC).
Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione concessa, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

8. Modalità di rendicontazione

Il beneficiario/Soggetto Attuatore può presentare la rendicontazione periodica delle spese sostenute, ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro la chiusura del semestre di monitoraggio successivo alla conclusione dell'intervento.
La rendicontazione in itinere può comunque essere caricata dal beneficiario/Soggetto Attuatore in qualsiasi momento attraverso il sistema informatico.

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:
a) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione intermedia:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate relativamente alle sole spese per la progettazione e altre spese tecniche correlate e per il pagamento dell'anticipazione o dei SAL dei lavori;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti

b) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate.
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti*;*
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato.
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;

- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del PR FESR 2021/2027 Regione Piemonte – Azione V.5II.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "PR FESR 2021-2027 Azione V.5II.1 - Strategie territoriali per le Aree Interne" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO.
Qualora il bando preveda anche il cumulo con altri sostegni pubblici è opportuno indicare, sul documento giustificativo di spesa, la percentuale o l'importo di cofinanziamento ottenuta dai vari cofinanziatori.
Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 "Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto" del SIGECO. Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link:
https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti

9. Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario/Soggetto Attuatore /Soggetto Attuatore /Soggetto Attuatore .
In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.
L'esame della documentazione relativa alle rendicontazioni intermedie e finale si conclude entro 90 giorni.
I predetti termini, sia in caso di rendicontazioni intermedie sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario/Soggetto Attuatore e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.
Al termine delle verifiche, il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) comunicherà al beneficiario/Soggetto Attuatore /Soggetto Attuatore /Soggetto Attuatore :

- l'esito positivo delle stesse, erogando, l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;

- la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario/Soggetto Attuatore per la trasmissione dei medesimi;
- le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario/Soggetto Attuatore non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore chiuderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario/Soggetto Attuatore l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

10. Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini
Il beneficiario/Soggetto Attuatore può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, stabilito all'art. 5 del presente Disciplinare.
Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori stabilito al paragrafo 3.10 del presente disciplinare. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con le tempistiche di certificazione della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma PR FESR 21-27.
Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti rispettivamente all'art. 5 ed al par. 3.10, a mezzo PEC al Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario/Soggetto Attuatore l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.
Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC al Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario/Soggetto Attuatore l'eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.
Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione
Nei casi in cui in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un incremento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un incremento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario/Soggetto Attuatore non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione;

il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà inviare al Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente).
Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del disciplinare.
Il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l'esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui al par. 3.8 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui al par. 3.9;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione"(RdC) e ne comunica l'esito al beneficiario/Soggetto Attuatore.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario/Soggetto Attuatore rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

11. Il principio del Do No Significant harm (DNSH)

La normativa sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo" (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal Regolamento stesso.
Il principio DNSH è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.
La dichiarazione di danno non significativo per un'azione contenuta nel PR deve valutare sia gli effetti diretti che quelli indiretti primari derivanti dall'implementazione dell'intervento. Gli effetti diretti possono consistere negli effetti della misura a livello di progetto (ad esempio stabilimento di produzione, zona protetta) o a livello di sistema (ad esempio rete ferroviaria, sistema di trasporto pubblico), e si verificano al momento dell'attuazione della misura. Gli effetti indiretti primari possono consistere negli effetti che si verificano all'esterno di tali progetti o sistemi e si possono manifestare dopo l'attuazione della misura o dopo il calendario dell'RRF ma sono ragionevolmente prevedibili e pertinenti. La valutazione DNSH deve considerare il ciclo di vita dell'attività derivante dalla misura.
In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su se stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce:
    - al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee;
    - al buono stato ecologico delle acque marine;
d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
    - l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di

durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;

- l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
- lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;

e) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività:

- nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o
- nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.
Considerati gli interventi ammissibili previsti dal presente Disciplinare, ed in coerenza con quanto previsto nel Rapporto ambientale PR FESR 2021 -2027, in particolare nelle schede di conformità al principio DNSH delle Azioni del PR FESR, si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- mitigazione del cambiamento climatico,
- adattamento ai cambiamenti climatici,
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
- economia circolare,
- prevenzione e controllo inquinanti,
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

12. Immunizzazione dagli effetti sul clima

L'articolo 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".
Ai sensi dell'art. 73, lettera j) del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l'Autorità di Gestione del PR FESR garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa sia di almeno cinque anni.

13. Contributo alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS)

L'Azione si pone in linea con l'obiettivo definito dalla Strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. 2-5313 dell'8/07/2022, di "curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" (Macrostrategia 3) ed in particolare con la priorità 3.B "ridurre le marginalità territoriali". Gli interventi finanziati dovranno contribuire in maniera esplicita ad almeno uno dei seguenti obiettivi specifici:

- ridurre le marginalità territoriali;
- rafforzare le filiere ridurre produttive e la promozione di una gestione del contenimento dei rischi climatici e ambientali;
- diffondere le comunità ambientalmente, economicamente e socialmente sostenibili;
- migliorare l'accessibilità ai servizi e la qualità urbana.

Il contributo dovrà essere esplicitato nella relazione di cui al paragrafo 14.

14. Verifica del rispetto del principio DNSH, dell'immunizzazione dagli effetti del clima e della coerenza con la SRSvS

A dimostrazione del rispetto del principio DNSH, dell'Immunizzazione dagli effetti del clima e della coerenza con la SRSvS (di cui ai paragrafi 11, 12 e 13) si richiede l'elaborazione di una relazione da sostanziarsi con almeno un criterio oggettivo per la verifica del rispetto del principio DNSH ed uno per la verifica dell'immunizzazione climatica, fra quelli elencati nella tabella sottostante.

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
078 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei sistemi natura 2000	✓ CAM pertinenti (verde pubblico, edilizia; arredo urbano) ✓ Aggiudicazione dei lavori a un'impresa in possesso di una certificazione di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, registrazione Emas); imprese che aderiscono all'AEIPN; aziende iscritte al Consorzio REC o che dimostrino di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento ✓ utilizzo di materiali con marcatura CE, FSC, PEFC; per materie prime-seconde, marcatura ReMade in Italy o analoga; ISO 14024; ISO 14025; ISO 14067; EPEAT; Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente); FSC Forest Stewardship Council ✓ Nature Based Solution, NBS	✓ Non è necessaria la verifica climatica ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in italia per il periodo 2021-2027 - DPCoe - MASE – JASPERS - 6 ottobre 2023

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ CAM pertinenti (verde pubblico, edilizia; arredo urbano) ✓ Aggiudicazione dei lavori a un'impresa in possesso di una certificazione di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, registrazione Emas); imprese che aderiscono all'AEIPN; aziende iscritte al Consorzio REC o che dimostrino di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento ✓ utilizzo di materiali con marcatura CE, FSC, PEFC; per materie prime-seconde, marcatura ReMade in Italy o analoga; ISO 14024; ISO 14025; ISO 14067; EPEAT; Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente); FSC Forest Stewardship Council ✓ Nature Based Solution, NBS	✓ Se il progetto prevede: costruzione edifici nuovi, ristrutturazione importante di edifici esistenti oppure infrastrutture turistiche,. Ferma restando la conformità degli interventi rispetto al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) ed in particolare rispetto alle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che: ✓ prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi. ✓ Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto se: ✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico secondo quanto previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ CAM pertinenti (verde pubblico, edilizia; arredo urbano) ✓ Aggiudicazione dei lavori a un'impresa in possesso di una certificazione di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, registrazione Emas); imprese che aderiscono all'AEIPN; aziende iscritte al Consorzio REC o che dimostrino di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento ✓ Aggiudicazione di appalto di organizzazione eventi ad aziende in possesso di una delle seguenti certificazioni: • ISO 20121 sistema di gestione della sostenibilità degli eventi • EMAS sistema comunitario di ecogestione e audit • ISO 14001 sistema di Gestione Ambientale • ISO 14064 inventari delle emissioni di gas serra di organizzazione • OEF impronta ambientale delle organizzazioni ✓ utilizzo di materiali con marcatura CE, FSC, PEFC; per materie prime-seconde, marcatura ReMade in Italy o analoga; ISO 14024; ISO 14025; ISO 14067; EPEAT; Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente); FSC Forest Stewardship Council ✓ Nature Based Solution, NBS	✓ Se il progetto prevede: costruzione edifici nuovi, ristrutturazione importante di edifici esistenti oppure infrastrutture turistiche,. Ferma restando la conformità degli interventi rispetto al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) ed in particolare rispetto alle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che: ✓ prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi. ✓ Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto se: ✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico secondo quanto previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
169 Altre Iniziative di sviluppo territoriale	✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ CAM pertinenti (verde pubblico, edilizia; arredo urbano) ✓ Aggiudicazione dei lavori a un'impresa in possesso di una certificazione di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, registrazione Emas); imprese che aderiscono all'AEIPN; aziende iscritte al Consorzio REC o che dimostrino di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento ✓ utilizzo di materiali con marcatura CE, FSC, PEFC; per materie prime-seconde, marcatura ReMade in Italy o analoga; ISO 14024; ISO 14025; ISO 14067; EPEAT; Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente); FSC Forest Stewardship Council ✓ Nature Based Solution, NBS	✓ Se il progetto prevede: costruzione edifici nuovi, ristrutturazione importante di edifici esistenti oppure infrastrutture turistiche,. Ferma restando la conformità degli interventi rispetto al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) ed in particolare rispetto alle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che: ✓ prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi. ✓ Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto se: ✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico secondo quanto previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
083 Infrastrutture ciclistiche	✓ CAM pertinenti (verde pubblico, edilizia; arredo urbano) ✓ Aggiudicazione dei lavori a un'impresa in possesso di una certificazione di Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, registrazione Emas); imprese che aderiscono all'AEIPN; aziende iscritte al Consorzio REC o che dimostrino di avviare al riciclo almeno il 70% in peso dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti durante l'intervento ✓ utilizzo di materiali con marcatura CE, FSC, PEFC; per materie prime-seconde, marcatura ReMade in Italy o analoga; ISO 14024; ISO 14025; ISO 14067; EPEAT; Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente); FSC Forest Stewardship Council ✓ Nature Based Solution, NBS	✓ dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico secondo quanto previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	✓ CAM pertinenti ✓ Acquisto di prodotti o servizi certificati 1.1.1.1.1 ISO 14024 di tipo I 1.1.1.1.1 ISO 14025 di tipo III 1.1.1.1.1 Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) 1.1.1.1.1 Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente) ✓ Certificazioni per prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione 1.1 BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; 1.1 BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; 1.1 EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita). ✓ Certificazioni per attrezzature informatiche (data center) 1 conformità allo European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency 1 conformità alle Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency 2021 (JRC) 1 adesione alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"	✓ Se il progetto prevede: costruzione edifici nuovi, ristrutturazione importante di edifici esistenti oppure infrastrutture turistiche,. Ferma restando la conformità degli interventi rispetto al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.) ed in particolare rispetto alle norme tecniche di attuazione relative agli aspetti idraulici e geologici, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto per i progetti che: ✓ prevedono interventi esposti agli eventi atmosferici qualora realizzati in classi di idoneità geologica alla trasformazione urbanistica I e II ai sensi della circolare P.G.R. 7/lap del 1996 e smi. ✓ Nel caso in cui gli interventi esposti agli eventi atmosferici rientrassero in classe di idoneità III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), il processo di immunizzazione può considerarsi assolto se: ✓ il progetto aderisce al protocollo ITACA con punteggio di prevalutazione min di 1, che deve essere confermato con l'attestazione finale ✓ dovrà essere presentata una relazione prodotta da un esperto tecnico secondo quanto previsto dagli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01)

SETTORE D'INTERVENTO	DNSH	VERIFICA CLIMATICA
018 Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	✓ CAM pertinenti ✓ Acquisto di prodotti o servizi certificati 1.1 ISO 14024 di tipo I 1.1 ISO 14025 di tipo III 1.1 Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) 1.1 Ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente) ✓ Certificazioni per prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione 1 BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; 1 BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; 1 EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita). ✓ Certificazioni per attrezzature informatiche (data center) 1 conformità allo European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency 1 conformità alle Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency 2021 (JRC) 1 adesione alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management" ✓ Certificazioni del sistema di gestione ambientale • ISO 20121 sistema di gestione della sostenibilità degli eventi • EMAS sistema comunitario di ecogestione e audit • ISO 14001 sistema di Gestione Ambientale	✓ Non è necessaria la verifica climatica ai sensi degli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in italia per il periodo 2021-2027 - DPCoe - MASE – JASPERS - 6 ottobre 2023

15. Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale regolate dal presente Disciplinare non si devono configurare, a livello del beneficiario/Soggetto Attuatore e dell'appaltatore (in caso di contratti di appalto), quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione. Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in materia di appalti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e segg. della medesima Comunicazione.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Disciplinare non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o "indiretti". In caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.
Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario/Soggetto Attuatore sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l'adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

16. Ispezioni, controlli, monitoraggio e conservazione della documentazione

16.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario/Soggetto Attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.
È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'operazione, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.
La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo articolo, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
In linea con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, i controlli di primo livello sulle operazioni vengono svolti sulla base di quanto riportato nel Manuale delle verifiche di gestione (Allegato 3 del SiGeCo).
Il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) esercita il controllo di primo livello, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Disciplinare e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario/Soggetto Attuatore. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del PR FESR.
In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario/Soggetto Attuatore o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in

materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.
In particolare in caso di irregolarità riguardanti l'applicazione della normativa in materia di appalti, si fa riferimento alla Decisione della Commissione del 14/05/2019 – C (2019) 3452 19/12/2013 - C(2013)9527 - sulla definizione ed approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare da parte della Commissione alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

16.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni

Il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a contributo, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa europea e nazionale per il monitoraggio della SNAI.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore, inoltre, nell'ambito del sistema di rendicontazione del PR FESR, dovrà valorizzare i dati degli indicatori fisici (di output e risultato), finanziari e procedurali previsti con riferimento all'operazione cofinanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi
Gli interventi realizzati concorreranno al raggiungimento dei target definiti dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi sono riportati nelle tabelle seguenti:

Azione V.5II.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne – Indicatori di output

Indicatori (codice)	*Indicatori (nome esteso)*	*Unità di misura*	*Baseline*	*Target 2024*	*Target 2029*
RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	0	**0**	**2**
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	ettari	0	**0**	**7**
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0	**0**	**41**
RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0	**0**	**11**

Azione V.5II.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne – Indicatori di risultato

Indicatori	*Indicatori*	*Unità*	*Valore*	*Anno di*	*Fonte dati*	*Target 2029*

(codice)	*(nome esteso)*	*di misura*	*base o di riferimento*	*riferimento*		
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	0	2021	Sistema monitoraggio regionale	**921**
RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utenti/ anno	0	2021	Sistema di monitoraggio regionale	**100**
RCR77	Visitatori di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	53.214	2021	Sistema monitoraggio regionale	**53.214**

Per gli interventi finanziati con le altre fonti previste dall'Investimento Territoriale Integrato si applicano le procedure previste dallo specifico programma operativo, fatta salva l'esigenza di includere gli stessi nell'ambito dei progetti complessi della SNAI per l'invio dei dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio MEF-IGRUE, sulla base delle regole definite nella Nota operativa "Documento tecnico per il monitoraggio della SNAI" del 7 maggio 2018, aggiornato il 4 novembre 2021 (Prot. MEF-RGS n. 277366) e successive modificazioni e integrazioni.
I beneficiari dovranno collaborare con il Soggetto Capofila e con la Regione Piemonte alla stesura dei rapporti di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti, documento che potrà essere inoltrato alla Cabina di Regia per le funzioni ad essa conferite.
A metà o fine periodo di realizzazione del programmi di investimento SNAI, il rapporto di monitoraggio potrà contenere una descrizione dei progetti esemplari, con riferimento all'ambito di programmazione e alla tipologia di intervento prevalente, seguendo la distinzione già utilizzata a livello nazionale nei Piani di Azione Coesione:

a) progetti per i servizi di cittadinanza,
b) progetti mirati per aree di vitalità industriale e/o opportunità per le imprese,
c) progetti di rete.

Nella selezione dei progetti esemplari si terrà conto di un gruppo, sia pur limitato, di criteri di riferimento che definiscono come *virtuoso* un processo di programmazione strategica territoriale, ovvero la presenza di interventi che contemplino almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla *letteratura* sulla programmazione:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;
- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il *policy making* e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e garanzia della flessibilità e possibilità di (ri)calibrare i programmi nel corso della realizzazione.

Al termine di ogni descrizione, potrà essere inserito il recapito di almeno un testimone privilegiato e, laddove possibile, i commenti dei protagonisti per *dare voce* a chi ha progettato e realizzato

l'intervento e/o a chi ne ha beneficiato direttamente con la finalità di costituire un agevole riferimento per altre Amministrazioni pubbliche e per la programmazione della SNAI.

16.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario/Soggetto Attuatore è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.
Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario/Soggetto Attuatore.
La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.
Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).
I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).
Il beneficiario/Soggetto Attuatore conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

17. Obblighi dei beneficiari, revoche e rinunce

17.1 Obblighi dei beneficiari

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro genera a livello locale dei precisi obblighi in capo al Soggetto Capofila e al Soggetto Attuatore, nonché beneficiario/Soggetto Attuatore.
Il **Soggetto Capofila,** legale rappresentante dell'amministrazione a cui i Comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area, sottoscrive l'Accordo di Programma Quadro e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- attivare tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti nell'Accordo di Programma Quadro;
- garantire la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, tra i soggetti appartenenti all'area e con la Regione Piemonte;
- garantire il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4);
- garantire l'utilizzo laddove sia possibile degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- assicurare l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in termini rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nell'APQ, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere gli eventuali ostacoli e diffondere tra la popolazione l'opportuna informazione e la comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia;

- mettere a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati dell'APQ;
- trasmettere semestralmente alla Regione Piemonte un documento di verifica dello stato di attuazione dell'Accordo con l'indicazione delle criticità evidenziate nella fase di azione dei soggetti attuatori e le motivazioni di eventuali ritardi o difformità del percorso attuativo rispetto al programmato;
- assicurarsi che la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti sia custodita dai soggetti attuatori e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Il **Soggetto beneficiario**, Ente o l'Amministrazione pubblica, è responsabile dell'attuazione fisica, procedurale e finanziaria dell'intervento. All'interno della propria organizzazione, assume la funzione di stazione appaltante ed opera attraverso il Responsabile dell'intervento e il Responsabile unico del procedimento (R.U.P) ai sensi della Legge n. 241/90. Il legale rappresentante del beneficiario/Soggetto Attuatore assume il ruolo di Responsabile di intervento e può nominare Responsabile unico del procedimento (R.U.P) ai sensi del codice degli appalti e della L 241/90.
Il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- inserisce i dati nei prospetti del progetto presente nella piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* e produce i rendiconti di spesa in vista della richiesta dei contributi, attestando la veridicità e congruità delle spese, la regolarità amministrativa dell'operazione e l'adempimento delle procedure di evidenza pubblica;
- monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Capofila d'area, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- provvede al monitoraggio dell'intervento aggiornando i dati nei prospetti appositi della piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* per la rendicontazione dell'intervento;
- trasmette alla Regione Piemonte in tempo reale l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivando adeguatamente, formulando una proposta delle relative azioni correttive.

La concessione del contributo a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale genera per il beneficiario/Soggetto Attuatore, l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal presente Disciplinare.
La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione e concessione del finanziamento;
b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento del PR il beneficiario/Soggetto Attuatore si impegna a realizzare l'intervento, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

a) comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
b) comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
c) consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
d) rispettare gli impegni assunti con l'ammissione e concessione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
e) fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
f) rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
g) assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
h) garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
i) garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
j) osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
k) assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
l) garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH (“Non arrecare un danno significativo all’ambiente”);
m) restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
n) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all’intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario/Soggetto Attuatore, l’avente causa deve impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui ai punto precedente. Il beneficiario/Soggetto Attuatore dell’agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell’atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore “Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane” (RdG); l’atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all’avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
o) nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario/Soggetto Attuatore, si procederà comunque alla revoca dell’agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d’esecuzione dell’intervento o procurare un vantaggio indebito a un’impresa o a un ente pubblico;
p) per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore ” Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane” (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati

saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;

q) comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con la presente procedura;

r) mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento rea-lizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario/Soggetto Attuatore ed eventualmente messa disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

17.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale regolato dal presente Disciplinare potranno essere revocate totalmente o parzialmente qualora dovesse ricorrere almeno una delle seguenti casistiche (esemplificative e non esaustive):

- mancato avvio o interruzione dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario/Soggetto Attuatore;
- qualora il beneficiario/Soggetto Attuatore non destini il contributo agli scopi che ne motivarono l'ammissione e la concessione del finanziamento o realizzi parzialmente e/o in modo difforme l'intervento rispetto a quanto approvato dall'RdG;
- nel caso di contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- introduzione di modifiche che determino il mancato rispetto del principio di stabilità delle operazioni, ovvero che emerga chiara evidenza che lasci supporre una carenza significativa nel funzionamento del sistema di gestione e di controllo del beneficiario/Soggetto Attuatore, prove di irregolarità riguardanti una domanda di pagamento, o in caso di mancata presentazione di documenti ai fini dell'esame e dell'accettazione dei conti;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale il contributo può essere concesso;
- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore degli obblighi previsti al par. 15.1 del presente disciplinare;
- mancato rispetto dei termini previsti nell'ambito del presente Disciplinare e ricompresi nel provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento in ordine alla presentazione del progetto di livello esecutivo, delle fasi di avvio delle procedure di evidenza pubblica o delle fasi di avvio dei lavori;
- mancato rispetto da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore della normativa di riferimento, in particolare alla normativa in materia di contratti pubblici e di quella in materia di DNSH;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario/Soggetto Attuatore rispetto agli obblighi previsti dal Disciplinare, dal provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- a seguito di realizzazione parziale o difforme da quanto indicato nel progetto e dalle eventuali variazioni comunicate e approvate;
- qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato all'art. 13 del presente disciplinare;

- qualora il beneficiario/Soggetto Attuatore non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal PR FESR e dalla SNAI che saranno definite nell'atto di concessione del contributo;
- qualora siano state ottenute da parte del beneficiario/Soggetto Attuatore ulteriori agevolazioni per la realizzazione del medesimo progetto senza averne data immediata comunicazione al RdC o nel caso in cui il cumulo con altre contribuzioni pubbliche determini il superamento del 100% delle spese ammissibili.
- quando, a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco), venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, anche solamente a seguito della procedura di scelta del contraente o in caso si riscontrino irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario/Soggetto Attuatore o alle spese sostenute;
- laddove il beneficiario/Soggetto Attuatore non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Il RdC potrà, inoltre:

- revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso, in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso;
- ridurre il contributo proporzionalmente alla diminuzione dei costi sostenuti, qualora le varianti comportino una diminuzione dei costi dell'investimento;
- revocare totalmente o parzialmente in caso di mancato rispetto della normativa di riferimento, in particolare del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, in fase di erogazione del saldo del contributo pubblico venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse, l'entità del contributo sarà ridotta di conseguenza, fermo restando la condizione che sia assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.
Nel caso di revoca totale si procederà al recupero di tutte le somme erogate.

17.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) anche a seguito di una segnalazione da parte del Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro invia al beneficiario/Soggetto Attuatore la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

a) l'oggetto del procedimento;

b) le cause;

c) il responsabile del procedimento;

d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario/Soggetto Attuatore può presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata, entro 90 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

a) il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario/Soggetto Attuatore, archiviando il procedimento di revoca avviato;

b) nel caso in cui il beneficiario/Soggetto Attuatore non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario/Soggetto Attuatore sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione (sovvenzione) maggiorata degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedi-mento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vi-gente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applica-to dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario/Soggetto Attuatore è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

Il Settore "Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" in qualità di Responsabile di Controllo (RdC) invia al Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro il provvedimento di revoca.

Il Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro informa il Tavolo dei Sottoscrittori del medesimo.

17.4 Rinuncia all'agevolazione

Qualora il beneficiario/Soggetto Attuatore non intenda o non possa procedere alla realizzazione dell'intervento, ne deve dare immediata comunicazione al RdG per rendere possibile il riutilizzo delle risorse a favore di altre Azioni del Programma Integrato d'Area incluso nell'Accordo di Programma Quadro, onde non incorrere in responsabilità contabile conseguente alla retrocessione o decurtazione dei fondi comunitari.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla restituzione delle somme eventualmente ricevute.
Il beneficiario/Soggetto Attuatore può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale del presente Disciplinare fornendone comunicazione al Responsabile Unico dell'Accordo di Programma Quadro, che provvederà a trasmettere debita informativa al Tavolo dei Sottoscrittori e al Settore regionale Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione in qualità di Responsabile di Controllo (RdC) a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it .
La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
Nei casi di revoca totale delle agevolazioni e di rinuncia, il Soggetto beneficiario/Soggetto Attuatore non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario/Soggetto Attuatore è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate

18. Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE *"Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*, di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfimafia...).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile di Gestione);
- Settore "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli);
- - Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale." (Responsabile dei controlli delle Procedure di Appalto).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed

istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" . Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- Direzione regionale Sanità;
- Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- Direzione regionale Cultura e Commercio;
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo
- Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport;
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

a) http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita
b) http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

19. Visibilità, trasparenza e comunicazione

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).
I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario/Soggetto Attuatore una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
a) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
a) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che

comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera 500.000 euro;

a) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario/Soggetto Attuatore garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Indicazioni di maggior dettaglio per l'utilizzo dei loghi e le regole di utilizzo sono reperibili al sito:
https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml
con aggiunta del logo della Strategia Nazionale per le Aree Interne

20. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 è la Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane".
Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Disciplinare può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it.

21. Informazioni e contatti

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente Disciplinare è possibile contattare:
Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane inviando richiesta all'indirizzo e-mail:
aree.interne@regione.piemonte.it o PEC qualificazionesviluppo@regione.piemonte.it
indicando nell'oggetto: "Azione V.5II.1 "Strategie territoriali per le Aree Interne".

Referenti:
Valentina Torta
CSI Piemonte, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale finanziamenti".

22. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del PR FESR 2021-2027.

Strategia
Aree Interne

Modello di istanza di contributo per le operazioni a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE PIEMONTE

A: REGIONE PIEMONTE

Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale

Strategia Nazionale Aree Interne

PROGRAMMA SNAI PIEMONTE

Intervento/i: *(in caso di più interventi afferenti allo stesso RUP elencarli e produrre un'unica scheda anagrafica, se le informazioni sono compatibili con l'oggetto della dichiarazione, diversamente produrne una dedicata)*

……
……
……
……

Inserito all'interno della Strategia Territoriale approvata dal Dipartimento Politiche per la Coesione e per il Sud e con il consequenziale provvedimento della Giunta regionale

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite PEC all'indirizzo:
riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

Il/La Sottoscritto/a

Cognome_____Nome_____

Nato/a a _____Provincia_____

il _____(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____Provincia_____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____

Città _____, CAP _____

Indirizzo _____n. _____)

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____n. _____Rilasciato da_____in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla Strategia Territoriale di riferimento dell'area interna

e a tal fine DICHIARA,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. SOGGETTO BENEFICIARIO

ANAGRAFICA

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco) _____

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica (Tabella n. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1060/2021 del 24 giugno 2021)

Codice _____ Descrizione _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____

(in alternativa per Stato estero_____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

7.2. Sedi (dove sono reperibili i documenti relativi al progetto)

Comune_____Prov. _____

33

(in alternativa per Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Coordinate bancarie

Nome della banca _____

Indirizzo _____

N. IBAN_____

N. BIC SWIFT _____

Intestatario conto _____

Delegato alla firma delle dichiarazioni di spesa *(*si ricorda che la dichiarazione di spesa sarà generata direttamente dal sistema Gestionale Finanziamenti e il beneficiario dovrà apporvi la firma digitale e trasmetterla mediante la piattaforma informatica disponibile al seguente link: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti. Nello specifico, una volta caricate le fatture e i documenti*

contabili equivalenti - intestati al beneficiario del contributo SNAI Piemonte - e comprovanti le spese sostenute e rendicontate con relativa quietanza sarà possibile generare la dichiarazione di spesa. Il mandato di pagamento deve essere quietanzato e nel caso di pagamenti cumulati è necessario che contenga il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo)

Cognome_____Nome _____

Nato/a a_____Provincia_____il _____(in

alternativa per Stato estero: _____Nato in

_____il_____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____)

Città _____CAP _____ Indirizzo _____n .____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento_____n. _____Rilasciato da

_____in data _____

A.5 Persona/e autorizzata/e ad intrattenere contatti

Cognome_____Nome _____Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Persone autorizzate ad accedere alla piattaforma informativa di Sistema Piemonte per la rendicontazione dell'intervento/i: *(*nel caso di più soggetti ripetere il campo all'occorrenza)*

Tipo Utente (barrare la casella se il soggetto è dipendente di un ente pubblico) ☐

Cognome _____ Nome_____

Codice fiscale_____

Telefono _____ E-mail _____

Indirizzo E-Mail _____

Indirizzo sede di lavoro (via, cap, comune, provincia) _____

NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITA' DI ACCESSO AL GESTIONALE FINANZIAMENTI

Per accedere alla piattaforma è necessario dotarsi di almeno uno dei seguenti dispositivi:

DISPOSITIVI	DESCRIZIONE	Link utili
CERTIFICATO DIGITALE DI AUTENTICAZIONE	Un certificato di autenticazione è un certificato digitale presente all'interno di un dispositivo (nel formato Smart Card o Token USB), rilasciato da una Certification Authority (CA) autorizzata. Consente di effettuare un'autenticazione forte nei siti web che richiedono come credenziale di accesso l'utilizzo di un certificato digitale.	http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche http://www.agid.gov.it/certificatori-firma-digitale-accreditati-italia DPR 117/2004 e le regole tecniche dicembre 2004
CERTIFICATO DI SOTTOSCRIZIONE (FIRMA DIGITALE)	Il termine firma digitale è riferito alla procedura informatica, basata sul certificato digitale di sottoscrizione del titolare. La Firma Digitale consente di firmare documenti informatici con piena validità legale. Funziona come una vera e propria firma autografata tradizionale che serve a garantire che un determinato documento, anche inviato online, sia certificato nella sua integrità e autenticità.	http://www.agid.gov.it/firma-digitale http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/ a_chi_richiedere_la_firma_digitale_2016.11.pdf
SPID 2 LIVELLO PERSONALE	SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di ACCEDERE a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica IdentitàDigitale.	Le credenziali SPID sono univoche a livello nazionale e si possono ottenere seguendo le indicazioni fornite dal sito: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid L'ACCESSOALLA PROCEDURA FINANZIAMENTI DOMANDE RICHIEDE IL LIVELLODI SICUREZZA 2 (NON È NECESSARIO IL LIVELLO 3 E NON E' AMMISSIBILE L'UTILIZZO DI CREDENZIALI SPID AZIENDALI)
CARTA D'DENTITA' ELETTRONICA	La CIE (Carta d'identità elettronica) è il nuovo documento d'identità in Italia. È rilasciata sia ai cittadini italiani che stranieri (UE o extra-UE). Oltre alle funzioni della precedente carta, permette l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione come previsto dalla normativa.	L'accesso può avvenire: • da PC (utilizzando un apposito lettore NFC) • da smartphone o tablet (dotati di tecnologia NFC, sistema operativo Android 6.x o superiore e dell'applicazione "CIE ID" del Poligrafico che è possibile scaricare dal Play Store Android) Per maggiori informazioni: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/

Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili per l'attuazione dell'intervento *(*fornire una breve descrizione dell'organizzazione che si intende implementare per assicurare un'adeguata capacità di coordinamento e di realizzazione dell'/degli intervento/i in oggetto, la rendicontazione alla Regione Piemonte e la valutazione dei risultati – es. provvedimenti che incidono/incideranno sugli assetti organizzativi esistenti come gli atti di nomina dei responsabili e sistema incentivante, le professionalità impiegate sia in termini di competenze specifiche che di capacità e/o la costituzione di gruppi di lavoro dedicati con esperienze diverse o trasversali, azioni sui processi di informatizzazione delle strutture di gestione come gli investimenti sulle dotazioni hardware e software, programmazione di iniziative di formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità dei responsabili di gestione dell'/degli intervento/i)*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Rapporto con altri interventi a finanziamento pubblico - comunitario, statale, regionale e locale *(*campo opzionale, l'informazione verrà utilizzata dalla Regione Piemonte a fini valutativi in itinere ed ex-post per mettere in evidenza uno degli aspetti cardine delle politiche di sviluppo locale, quale l'integrazione a livello territoriale degli investimenti a sostegno di un'idea guida di sviluppo nel medio/lungo periodo)*

Interventi pregressi	**Fonte di finanziamento pubblico**	**Benefici attesi dall'integrazione/completamento**

Interventi in corso e/o programmati sinergici	**Fonte di finanziamento pubblico**	**Benefici attesi dalle sinergie**

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti del Disciplinare per l'attuazione della Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. che per le medesime spese proposte a finanziamento al presente intervento/i l'Ente non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure:
   - che ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca _____ _____ _
   - che ha ricevuto le seguenti agevolazioni che di seguito elenca _____ _____ __
3. che, ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'operazione non è materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente domanda;
4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri e aggiornati;
5. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali contenuta nel presente documento;
6. di aver preso visione delle regole di compilazione e trasmissione del modello.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione delle informazioni contenute nel presente documento e nei relativi allegati, sia essa tecnica, economica o anagrafica;
2. caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" presente sul sito http://www.sistemapiemonte.it il rendiconto delle spese sostenute;
3. rispettare la normativa sugli aiuti di Stato di cui al paragrafo 15 del disciplinare;
4. ottemperare agli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità sul sostegno fornito dal PR FESR ai sensi dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/21;
5. conservare tutta la documentazione di spesa relativa al progetto secondo i termini stabiliti al paragrafo 16.3 del Disciplinare;
6. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede al personale delegato dalla Regione Piemonte e/o ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione Piemonte, dallo Stato, dalla Commissione Europea o dalla Corte dei Conti Europea.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 (GDPR)

Si informano i soggetti che presentano domanda di contributo in risposta al presente disciplinare, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente disciplinare, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito indicato come "GDPR".

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all'art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell'ambito del quale vengono acquisiti dal Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione anfimafia...)..

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore "Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile di Gestione);

- Settore "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" (Responsabile dei controlli);

- - Settore "Monitoraggio, valutazione e controlli" della Direzione "Competitività del Sistema Regionale." (Responsabile dei controlli delle Procedure di Appalto).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027
- l'associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'Autorità di gestione del PR- FESR 2021-2027
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" . Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- - Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri; Direzione Generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- - Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- Direzione regionale Sanità;
- Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- Direzione regionale Cultura e Commercio;
- Direzione regionale Agricoltura e Cibo
- Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport;
- altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

• Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;

• soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

a)http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita

b)http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

- ☐ dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

_____ _____

ALLEGATI AL MODULO Anagrafica per l'accesso ai contributi e al sistema informativo mittente - Gestionale Finanziamenti - per il trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL SOGGETTO DELEGATO FIRMATARIO DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA, IN CORSO DI VALIDITA';
- DOCUMENTO DI DELEGA DEL SOGGETTO DELEGATO.

Schema di accordo tra Aziende Sanitarie Regionali (ASR)

PREMESSO CHE

- le ASR interessate dal presente accordo di rete sono coinvolte nelle azioni della Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022. DGR n. 1-7004 del 12 giugno 2023 "PR FESR 2021-2027. Policy 5-OS RS05.2. Approvazione scheda misura Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità, integrata con PR FSE+ 2021-2027, ESO4.11, CSR 2023-2027, OS.8 e designazione dell'Autorità regionale per le aree interne ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2022";

- l'art. 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione, pubblicata in G.U n. 268 del 16 novembre 2023, ha previsto che l'attuazione degli interventi individuati nelle strategie territoriali delle singole aree interne sia eseguita mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ) di cui all'articolo 2, comma 203, lett. c) della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

- Accordo di programma quadro prevede che ciascun soggetto attuatore si impegni a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa;

- nel rispetto dei principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione, le ASR concordano sull'opportunità che per l'attuazione degli interventi previsti all'art. 2 del presente accordo siano coordinate, da una ASR per tutta l'Area Interna, ottimizzando così l'organizzazione operativa e garantendo un'adeguata omogeneità d'azione;

- l'adesione al presente accordo sarà approvata dai competenti organi delle ASR aderenti con specifici provvedimenti che costituiscono continuità documentale del presente Accordo

TRA

…..……...…..

con sede legale in ……..…….. via ……...……

codice fiscale ……..……..…...…….

rappresentato da……..……. in qualità di …...……

E

BOZZA

……..….

con sede legale in ……..…….. via ……...……

codice fiscale ……..…….…...…….

rappresentato da……..…… in qualità di …...…….

E

……..….

con sede legale in ……..…….. via ……...……

codice fiscale ……..…….…...…….

rappresentato da……..…… in qualità di …….…….

di seguito denominati "Parti"

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – GENERALITÀ'

Visti:
……
……

Art. 2 - OGGETTO

1. Il presente accordo di collaborazione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti tra ....., in qualità di ....., e ....., delle attività di interesse comune finalizzate alla gestione efficace ed efficiente delle procedure connesse all'attuazione degli interventi previsti dall' Accordo di programma quadro Regione Piemonte "…….. " *[inserire denominazione APQ]* del …… *[inserire mese e anno di stipula]* per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Strategia Territoriale di riferimento;

2. Le parti condividono ed accettano il contenuto degli interventi:
…… *[inserire codice e denominazione intervento]*
L'intervento prevede:
- …… *[inserire descrizione dell'intervento]*

…… *[inserire codice e denominazione intervento]*
L'intervento prevede:
- …… *[inserire descrizione dell'intervento]*

BOZZA

Gli interventi dovranno essere localizzati nel perimetro dell'area interna oggetto di approvazione da parte del Dipartimento Politiche di Coesione e per il Sud e della Regione Piemonte (D.G.R. n. 34-5431 del 22 luglio 2022 "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Presa d'atto degli esisti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'"Area Valsesia" e dell'Area "Terre del Giarolo" quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI".

Art. 3 - Referenti delle attività tecnico-scientifiche, amministrative ed economiche

1. I referenti assicurano il collegamento operativo tra ..... e .....;
2. Per..... il referente scientifico dell'intervento è .....;il referente amministrativo del intervento è .....
3. Per..... il referente scientifico dell'intervento è .....; e il referente amministrativo del intervento è .....
4. Per..... il referente scientifico dell'intervento è .....; e il referente amministrativo del intervento è .....

Art. 4 – DURATA

La validità e la durata del presente accordo sono da intendersi limitate alla realizzazione delle operazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti per gli interventi sopra indicati da espletarsi con riferimento al cronoprogramma indicato nell'APQ dell'area interna

Art. 5 – ATTIVITÀ'

..... *[denominazione]* si impegna a realizzare le seguenti attività:
1
2
3

..... *[denominazione]* si impegna a realizzare le seguenti attività:
1
2
3

Le attività sopra descritte sono previste nella Strategia Territoriale dell'area interna .....…, concorrono al raggiungimento degli interventi citati all'art. 2 e sono specificate nel piano allegato facente parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Tra le altre ……. *[denominazione]* si impegna a:

- attuare e documentare tutte le operazioni contabili, amministrative ed organizzative necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dagli interventi di cui al presente accordo…….. *[inserire codice e denominazione intervento]*, nel rispetto delle finalità generali della Strategia Territoriale dell'area interna di riferimento e delle procedure ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa D.lgs. 36/2023 e s.m.i..

BOZZA

- monitorare costantemente l'attuazione degli interventi richiamati nel presente Accordo assunti, segnalando tempestivamente al Capofila d'area e al Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono la completa realizzazione degli interventi, nei tempi e per il raggiungimento dei risultati attesi esplicitati in termini di indicatori di realizzazione e di risultato
- rendicontare le spese, compilare, sottoscrivere e trasmettere le dichiarazioni di spesa, intermedie e finale, secondo le disposizioni definite nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di rotazione Legge n. 183/1987 in coerenza con gli orientamenti nazionali
- provvedere al monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" di riferimento, al fine di fornirli nel Sistema unico di monitoraggio nazionale e consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it), motivando eventuali scostamenti in termini di risultati attesi, registrati a conclusione degli interventi, rispetto alle previsioni iniziali

Art. 6 – RISORSE

1 Le risorse, a titolo di rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste in capo all'ASR …….. ammontano complessivamente a € ..... così articolate:
◦ Euro ..... sul capitolo di spesa ..... per l'annualità ……. del bilancio finanziario gestionale ……..;
◦ Euro ..... sul capitolo di spesa ..... per l'annualità …….. del bilancio finanziario gestionale ……..;
2 Le risorse sono espresse in euro e sono o.f.i. .
3 La loro liquidazione è prevista secondo le disposizioni definite nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di rotazione Legge n. 183/1987 in coerenza con gli orientamenti nazionali

Gli importi assegnati per ciascun intervento devono essere utilizzati nel rispetto delle voci di spesa inserite nella scheda intervento inserita nell'APQ di riferimento dell'Area interna.

Art. 7 - NORME APPLICABILI

1 Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2 Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Art. 8 - NORME FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente accordo, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

Art. 9 – CONTROVERSIE

Per la soluzione di eventuali controversie connesse al presente accordo che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 10 - SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Accordo è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

.....
.....
.....

BOZZA

Costituzione di rete per lo svolgimento di attività di comune interesse tra istituti scolastici

VISTI

- ✔ il D.P.R. 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 - art. 7
- ✔ il D.I. 129/2018 Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107 - artt. 45 e 46
- ✔ il D.lgs. 36/2023 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici - Titolo II

PREMESSO CHE

- ✔ le scuole interessate dal presente accordo di rete sono coinvolte nelle azioni della Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022. DGR n. 1-7004 del 12 giugno 2023 "PR FESR 2021-2027. Policy 5-OS RS05.2. Approvazione scheda misura Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità, integrata con PR FSE+ 2021-2027, ESO4.11, CSR 2023-2027, OS.8 e designazione dell'Autorità regionale per le aree interne ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2022";
- ✔ l'art. 7 della Legge n. 162 del 13 novembre 2023 di conversione del Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, rilancio dell'economia del Mezzogiorno e immigrazione, pubblicata in G.U n. 268 del 16 novembre 2023, ha previsto che l'attuazione degli interventi individuati nelle strategie territoriali delle singole aree interne sia eseguita mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro (APQ) di cui all'articolo 2, comma 203, lett. c) della legge n. 662 del 23 dicembre 1996;
- ✔ Accordo di programma quadro prevede che ciascun soggetto attuatore si impegni a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa;
- ✔ nel rispetto dei principi di buon andamento della Pubblica Amministrazione, le istituzioni scolastiche concordano sull'opportunità che per l'attuazione degli interventi previsti all'art. 2 del presente accordo siano coordinate, da un istituto comprensivo per tutta l'Area, ottimizzando così l'organizzazione operativa e garantendo un'adeguata omogeneità d'azione;
- ✔ l'adesione al presente accordo sarà approvata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti, con specifiche deliberazioni, depositate presso le segreterie delle istituzioni scolastiche e che costituiscono continuità documentale del presente Accordo

TRA

I sottoindicati Istituti Scolastici

- ✔ ……., codice meccanografico ……, rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. …….
- ✔ ……., codice meccanografico ……, rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. …….
- ✔ ……., codice meccanografico ……, rappresentato dal Dirigente Scolastico Prof. …….

VIENE STIPULATO

in data …… presso l'Istituto …….
il seguente **Accordo di Rete** finalizzato a regolamentare la gestione economica, progettuale e di rendicontazione delle azioni Strategia Territoriale "…….." *[inserire denominazione Strategia]* …….. codice intervento n.…….

Art. 1 ***Finalità e obiettivi***
La rete che si intende costituire si pone i seguenti obiettivi:
a) gestione efficace ed efficiente delle procedure connesse all'attuazione degli interventi previsti dall' Accordo di programma quadro Regione Piemonte "…….. " *[inserire denominazione APQ]* del …… *[inserire mese e anno di stipula]*
b) semplificazione dei rapporti contrattuali tra stazione appaltante e fornitori

L'istituzione scolastica capofila viene individuata nell'Istituto ……. con compiti di coordinamento generale delle azioni, attraverso l'attivazione e presidenza della Commissione Tecnica e riferimento di contatto con il Capofila d'Area …….. *[inserire denominazione del Capofila d'Area]*

Art. 2 Oggetto dell'accordo e durata
1. L'accordo ha per oggetto la realizzazione degli interventi:

…… *[inserire codice e denominazione intervento]*
L'intervento prevede:
- …… *[inserire descrizione dell'intervento]*.

…… *[inserire codice e denominazione intervento]*
L'intervento prevede:
- …… *[inserire descrizione dell'intervento]*.

Gli interventi dovranno essere localizzati nel perimetro dell'area interna oggetto di approvazione da parte del Dipartimento Politiche di Coesione e per il Sud e della Regione Piemonte (D.G.R. n. 34-5431 del 22 luglio 2022 "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Presa d'atto degli esisti dell'istruttoria tecnica nazionale sull'individuazione dell'"Area Valsesia" e dell'Area "Terre del Giarolo" quali beneficiarie del finanziamento nazionale per la SNAI".

2. Durata dell'accordo
La validità e la durata del presente accordo sono da intendersi limitate alla realizzazione delle operazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti per gli interventi sopra indicati da espletarsi con riferimento al cronoprogramma indicato nell'APQ dell'area interna

Art. 3 -

Impegni delle istituzioni scolastiche firmatarie dell'accordo di rete

La scuola capofila ……..:

- ✔ riceve da Regione Piemonte i fondi relativi all'attuazione della Strategia Aree Interne
- ✔ procede all'iscrizione a bilancio dell'intera somma di
  - ✓ € …… relativa all'intervento **…… (……)** *[inserire denominazione e codice intervento]*
  - ✓ € …… relativa all'intervento **…… (……)** *[inserire denominazione e codice intervento]*

- ✓ predispone il trasferimento dei fondi alle scuole ……. *[inserire denominazione Istituti]*
  - ✓ secondo la seguente ripartizione

Istituto	importo	finalità

Gli importi assegnati per ciascun intervento devono essere utilizzati nel rispetto delle voci di spesa inserite nella relativa scheda intervento inserita nell'APQ di riferimento dell'Area interna.

Il trasferimento della quota prevista per ogni Istituto Comprensivo facente parte della rete sarà effettuato sulla base degli importi erogati a titolo di acconto dalla Regione Piemonte, nel rispetto delle schede di intervento

- ✔ attua e documenta tutte le operazioni contabili, amministrative ed organizzative necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dagli interventi di cui al presente accordo di rete (INTERVENTI **……**), esclusivamente riguardo al proprio ambito territoriale di competenza, nel rispetto delle finalità generali della Strategia Territoriale dell'area interna di riferimento (somma a disposizione dell'Istituto ……..: intervento ……. € ……; intervento ……. € ……..) e delle procedure ad evidenza pubblica ai sensi della vigente normativa D.lgs. 36/2023 e s.m.i..
- ✔ monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dalle scuole aderenti all'accordo di rete, segnalando tempestivamente al Capofila d'area e al Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono la completa realizzazione degli interventi, nei tempi e per il raggiungimento dei risultati attesi esplicitati in termini di indicatori di realizzazione e di risultato

raccoglie le rendicontazioni di tutte le scuole aderenti all'accordo di rete, relativamente alle azioni di competenza, compila, sottoscrive e trasmette le dichiarazioni di spesa, intermedie e finale, secondo le disposizioni definite nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di rotazione Legge n. 183/1987 in coerenza con gli orientamenti nazionali

- ✔ provvede al monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo regionale "Gestionale finanziamenti" di riferimento, al fine di fornirli nel Sistema unico di monitoraggio nazionale e consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it), motivando eventuali scostamenti in termini di risultati attesi, registrati a conclusione degli interventi, rispetto alle previsioni iniziali

L'Istituto …….

- ✔ riceve dall'istituto capofila la somma di € …….. finalizzata all'attuazione dell'intervento **…….** e la iscrive a bilancio
- ✔ riceve dall'istituto capofila la somma di € …….. finalizzata all'attuazione dell'intervento **…….** e la iscrive a bilancio
- ✔ attua e documenta tutte le operazioni contabili, amministrative ed organizzative necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dagli interventi di cui al presente accordo di rete (INTERVENTI **……., ……..**), esclusivamente riguardo al proprio ambito territoriale di competenza, nel rispetto delle finalità generali della Strategia Territoriale di riferimento
- ✔ trasmette la rendicontazione degli interventi eseguiti alla scuola capofila

L'Istituto Comprensivo ……..

- ✔ riceve dall'istituto capofila la somma di € …….. finalizzata all'attuazione dell'intervento **…….** e la iscrive a bilancio
- ✔ riceve dall'istituto capofila la somma di € …….. finalizzata all'attuazione dell'intervento **…….** e la iscrive a bilancio
- ✔ attua e documenta tutte le operazioni contabili, amministrative ed organizzative necessarie alla realizzazione delle iniziative previste dagli interventi di cui al presente accordo di rete (INTERVENTI **……., ……..**), esclusivamente riguardo al proprio ambito territoriale di competenza, nel rispetto delle finalità generali della Strategia Territoriale di riferimento
- ✔ trasmette la rendicontazione degli interventi eseguiti alla scuola capofila

Art. 4 - ***Commissione tecnica***

La Commissione Tecnica, composta dai Dirigenti Scolastici, o loro delegati, delle Istituzioni Scolastiche della Rete si riunisce almeno 3 volte nel corso della durata dell'accordo e

- ✔ definisce il coordinatore delle attività
- ✔ stabilisce le competenze di attuazione specifiche di ciascuna istituzione scolastica della rete
- ✔ definisce il cronoprogramma delle attività coordinate
- ✔ definisce le modalità comunicative relative alle forme attuative di quanto previsto dalle singole azioni progettuali
- ✔ monitora l'andamento delle procedure poste in capo alle singole istituzioni scolastiche
- ✔ definisce le modalità ed i tempi dell'attuazione delle azioni progettuali in coerenza con le previsioni dell'APQ
- ✔ definisce e monitora la rendicontazione




Strategia
Aree Interne

REGIONE
PIEMONTE

Art. 5 - ***Norme finali***

1. L'accordo è pubblicato all'albo web e depositato presso le segreterie delle scuole aderenti alla rete. Gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.
2. Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Letto, confermato e sottoscritto.

I.C. ……. Il Dirigente Scolastico

I.C. …….. Il Dirigente Scolastico

I.C. ……. Il Dirigente Scolastico

[Intestazione Ente]

Il/La Sottoscritto/*a* ……. *in qualità di legale rappresentante di* ……..*[Denominazione o ragione sociale] con riferimento all'intervento dal titolo* ……..……. ……. *codice intervento n.*……. *[in caso di più interventi afferenti allo stesso Ente/RUP elencarli e produrre un'unica dichiarazione]* inserito all'interno della Strategia Territoriale "……..…." *[inserire denominazione Strategia]*

attesta

la non sovrapposizione degli interventi finanziati nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, pubblicata nella G.U. n. 278 del 28 novembre 2022. DGR n. 1-7004 del 12 giugno 2023 "PR FESR 2021-2027. Policy 5-OS RS05.2. Approvazione scheda misura Azione V.5II.1 Strategie territoriali per le Aree Interne, dotazione finanziaria Euro 8.000.000,00, di cui Euro 1.200.000,00 quale importo di flessibilità, integrata con PR FSE+ 2021-2027, ESO4.11, CSR 2023-2027, OS.8 e designazione dell'Autorità regionale per le aree interne ai sensi della Delibera CIPESS n. 41/2022" con i Programmi Nazionali 2021-2027 a titolarità del Ministero ……. *[inserire denominazione Amministrazione Centrale]* nonchè con gli investimenti del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* – RRF) e dal Piano Complementare.

Luogo e data

firma

dichiarazione sottoscritta digitalmente

BOZZA